



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

**Rendicontazione consolidata di sostenibilità
del Gruppo Beghelli**



IDEE PIENE DI VITA

Beigl



beghelli



Le prime lampade di emergenza Beghelli, ideate nel 1982 in seguito a una forte nevicata che interessò Monteveglio (BO), sede dell'azienda.

INFORMAZIONI GENERALI	9
Informazioni generali sul Bilancio di Sostenibilità	10
Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla Sostenibilità	
Informativa in relazione a circostanze specifiche	
Il Gruppo Beghelli: l'innovazione e la sostenibilità al servizio delle persone	12
I numeri	13
La storia	14
Un Gruppo articolato	16
La Governance	19
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
Dichiarazione sulla dovuta diligenza	
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
Le linee di business	26
Strategia, modello di business e catena del valore	
Gli stakeholders	31
Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
L'analisi di doppia rilevanza	42
Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
Conclusioni finali analisi di doppia materialità	
INFORMAZIONI AMBIENTALI	47
Tassonomia Europea e attività ecosostenibili	48
Informativa relativa all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia)	
Cambiamento climatico	52
Il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
Consumo di energia e mix energetico	
Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2	

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Determinazione del prezzo interno del carbonio

Inquinamento **61**

Politiche relative all'inquinamento

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Obiettivi connessi all'inquinamento

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Utilizzo delle risorse ed economia circolare **63**

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Flussi di risorse in entrata

Flussi di risorse in uscita

INFORMAZIONI SOCIALI **71**

Forza lavoro propria **72**

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Politiche relative alla forza lavoro propria

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Metriche di diversità

Salari adeguati

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Metriche di salute e sicurezza

Metriche di remunerazione (divario retributivo)

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Lavoratori lungo la catena del valore **90**

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena

del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Consumatori e utilizzatori finali

95

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

105

Vision, Mission, Valori

106

Condotta di business

110

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La responsabilità nei confronti dei fornitori

114

Gestione dei rapporti con i fornitori

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Per il territorio

118

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

120

Indice dei contenuti GRI

123

INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ESRS 2

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla Sostenibilità

BP-1

Questo documento costituisce la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità” o “Rendicontazione di Sostenibilità”) delle società del Gruppo Beghelli, comprendente la Capogruppo Beghelli S.p.A. e le sue controllate. Tale rendicontazione è redatta su base volontaria ispirandosi ai principi di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) ed è relativa al periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Si precisa inoltre che, il perimetro dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione Finanziaria.

Nel processo di definizione e stesura del documento, sono stati considerati gli attori significativi della catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle, al fine di riportare in modo accurato gli impatti, i rischi e le opportunità materiali. Questo approccio mira a garantire che ogni aspetto rilevante, dalle operazioni interne del Gruppo fino alle attività di fornitori e partner, sia correttamente incluso nella valutazione complessiva. Per quanto riguarda le metriche, le uniche relative alla catena del valore riguardano le emissioni GHG di Scope 2.

Il Gruppo Beghelli ha inoltre stabilito che non ci sono società non incluse nel perimetro di consolidamento integrale per le quali si possa applicare il concetto di controllo operativo, come definito dagli Standard di rendicontazione ESRS.

In attesa dell'obbligo normativo, in continuità con il precedente Bilancio di Sostenibilità, il presente Documento mantiene il riferimento ai principi di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e aggiornati al 2021 - utilizzandoli secondo l'opzione "*with reference to*".

Il Gruppo non ha infine omesso informazioni specifiche relative a proprietà intellettuali, know-how o risultati di innovazioni.

Per assicurare l'affidabilità dei dati, è stato ridotto al minimo l'uso di stime, che, se presenti, sono chiaramente indicate e basate sulle metodologie più accurate e aggiornate disponibili. In conformità con quanto indicato nella sezione 7.2 dell'ESRS 1, il Gruppo Beghelli evidenzia le metriche quantitative e gli importi monetari caratterizzati da un significativo grado di incertezza. Per ciascuna metrica, vengono specificate le cause di tale incertezza, come la dipendenza da eventi futuri, le metodologie di calcolo utilizzate o la qualità dei dati provenienti dalla catena del valore. Le ipotesi, approssimazioni e valutazioni effettuate sono descritte in maniera trasparente per garantire la chiarezza del processo di rendicontazione. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato.

Il Gruppo non include nella propria Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione della disclosure volontaria prevista dal Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati in relazione alla Tassonomia Europea per le attività ecosostenibili, in continuità con l'esercizio precedente.

IL GRUPPO BEGHELLI: L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO DELLE PERSONE

L'innovazione è alla base dell'operato di Beghelli, che dal 1982 progetta soluzioni che permettono alle persone di vivere in serenità e salute, avendo come naturale prerequisito il rispetto dell'ambiente.

L'azienda dedica da sempre una particolare attenzione alle tematiche ambientali, sia in termini di impatto delle proprie attività sia in termini di impatto dei propri prodotti.

Beghelli offre prodotti e servizi innovativi per ridurre l'utilizzo di energia elettrica e quindi le emissioni di gas serra.

Il benessere delle persone e dell'ambiente, il risparmio energetico, la facilità di utilizzo, sono alla base di tutte le idee Beghelli.

Idee piene di vita.

I NUMERI



FATTURATO

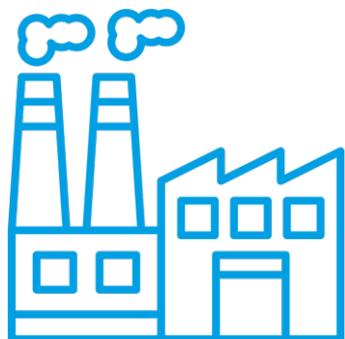
154,4

milioni di euro



DIPENDENTI

932



STABILIMENTI PRODUTTIVI

6



PRESENZA IN EUROPA,
AMERICA DEL NORD,
CINA

LA STORIA

Beghelli è stata fondata nel 1982 da Gian Pietro Beghelli come azienda produttrice di apparecchi per illuminazione di emergenza. Nel 1998 si è quotata al mercato MTA con l'obiettivo di dare impulso al proprio percorso di crescita interna ed esterna. Il capitale raccolto in occasione dell'IPO ha infatti dato a Beghelli la possibilità di ampliare la propria gamma di prodotti, entrando nel segmento dell'illuminazione ordinaria e avviando il proprio processo di internazionalizzazione. Agli inizi degli anni 2000, Beghelli ha acquisito Elplast, azienda della Repubblica Ceca specializzata nella produzione di plafoniere metalliche, e Praezisa, azienda tedesca specializzata nella produzione di sistemi di illuminazione di emergenza a batteria centralizzata. Negli anni ha ulteriormente ampliato la gamma di prodotti all'illuminazione a risparmio energetico e ai sistemi elettronici per la sicurezza domestica e industriale. Il marchio Beghelli è diventato molto noto grazie al Salvalavita, dispositivo rivolto agli anziani che permette di inviare richieste di aiuto premendo un solo tasto. Nel 2006 l'azienda ha lanciato un nuovo servizio, iniziando a fornire - attraverso la sua E.S.Co. (Energy Service Company) controllata Beghelli Servizi - impianti di illuminazione a risparmio energetico senza investimento iniziale per il cliente, da pagare con il risparmio sui costi energetici generato negli anni successivi. Durante la pandemia da Covid-19, ha



Nasce l'azienda Beghelli con la produzione di lampade di emergenza

Beghelli si quota al mercato MTA con l'obiettivo di dare impulso al proprio percorso di crescita interna ed esterna

Beghelli acquisisce Praezisa, azienda tedesca specializzata nella produzione di sistemi a batteria centralizzata

1982

1998

2000



MID'90

Lancio di Telesalvalavita Beghelli e di altri prodotti per la sicurezza personale e domestica che donano grande visibilità al brand



1999

Beghelli acquisisce Elplast, azienda della Repubblica Ceca specializzata nella produzione di plafoniere metalliche



2004

Beghelli acquisisce il 60% di Jangsu Shifute Lighting Equipment Co., nasce Beghelli China

sviluppato e lanciato un sistema di sanificazione dell'aria che ha riscosso grande successo. Nel 2021 Beghelli è entrata nel mercato dei dispositivi telefonici mobili proponendo Salvalavita Phone, telefoni cellulari con dotazioni di sicurezza (tasto SOS, versioni con sensore di caduta e localizzazione GPS), pensati per proteggere le persone anche all'esterno della propria abitazione. A fine 2022 è stata avviata la commercializzazione di sistemi ibridi di accumulo fotovoltaico (per uso domestico e industriale/terziario), settore di grande attualità. Sempre nel 2022 Beghelli ha lanciato Modula, una staffa di montaggio che incorpora una scatola di derivazione e permette di ridurre i tempi di installazione degli apparecchi di illuminazione di emergenza del 50%. Nel 2024 il progetto Modula si è esteso dagli apparecchi di emergenza all'illuminazione ordinaria.

Il 2025 segna un importante nuovo capitolo nella storia dell'azienda, che entra a far parte del GRUPPO GEWISS, multinazionale italiana fondata da Domenico Bosatelli nel 1970, punto di riferimento nel mercato internazionale per le soluzioni e i servizi di home & building automation, protezione e distribuzione dell'energia, mobilità elettrica e illuminazione intelligente.

Si uniscono due gruppi con solide radici italiane che condividono gli stessi valori di integrità, eccellenza e sostenibilità per dare vita ad un nuovo progetto che consente ad entrambe di consolidare la posizione del gruppo come punto di riferimento per il settore elettrotecnico, elettrico e digitale, valorizzando il know-how e l'esperienza di entrambe.

Lancio di Un Mondo di Luce a Costo Zero, un nuovo servizio che prevede la fornitura di impianti di illuminazione a risparmio energetico senza investimento iniziale per il cliente, da pagare con il risparmio sui costi energetici generato negli anni successivi

Lancio, durante la pandemia da COVID-19, di SanificaAria Beghelli

Lancio apparecchi di illuminazione di emergenza con staffa Modula.

2006

2020

2022

2018

2021

2022



Pubblicazione della prima dichiarazione di carattere non finanziario

Ampliamento della gamma Salvalavita con i telefoni Salvalavita Phone

Ingresso nel mercato dei sistemi per l'accumulo di energia solare

UN GRUPPO ARTICOLATO

Il Gruppo Beghelli comprende diverse realtà internazionali che operano nel campo della ricerca, della produzione e della commercializzazione in Europa, Cina, Stati Uniti e Messico.

Beghelli S.p.A.

Beghelli S.p.A. è la società capogruppo responsabile delle strategie e del coordinamento industriale, commerciale e finanziario.

Lo stabilimento di Monteveglio, Valsamoggia (BO), si sviluppa su un'area complessiva di 35.000 mq, di cui 17.000 mq coperti ed è la sede amministrativa della società. Esso è dotato di un'ampia struttura di laboratori destinati all'attività di ricerca e sviluppo, nonché alla progettazione, ingegnerizzazione, collaudo e certificazione dei prodotti.

Le attività di stampaggio a iniezione e a controllo computerizzato, le lavorazioni dei componenti plastici e l'assemblaggio della parte elettronica con le parti esterne di materiale plastico sono svolte nello stabilimento di Savigno (BO), di proprietà, che insiste su una superficie complessiva di circa mq. 14.000, di cui circa mq. 5.000 coperti.

Elettronica Cimone S.r.l.

Si trova a Pievepelago (MO); dispone di due stabilimenti che insistono su un'area complessiva di circa 31.000 mq. di cui circa 9.500 mq. coperti. La società effettua la produzione di tutte le componenti elettroniche degli apparecchi realizzati dal Gruppo, compresi i trasformatori.

Beghelli Servizi S.r.l.

La società opera come società di servizi del Gruppo, proponendosi ad aziende private, Enti Pubblici e cittadini privati mediante l'offerta combinata di prodotti e servizi per la sicurezza industriale e domestica per il risparmio energetico ed energie rinnovabili, avvalendosi inoltre della qualifica di "E.S.Co." ("Energy Service Company").

In particolare, la società propone servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria, mediante sostituzione di tutti o parte degli apparecchi di illuminazione del cliente con apparecchi di illuminazione a basso consumo energetico, dotati di dispositivi di contabilizzazione dei risparmi energetici. Il progetto, denominato "Un Mondo di Luce" integra il servizio di telediagnosi energetica e funzionale e il relativo servizio di manutenzione pluriennale.

La società nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività anche per lo sviluppo del mercato fotovoltaico, tramite l'ampliamento di una rete fidelizzata di in-

stallatori sul territorio nazionale per la vendita e fornitura “chiavi in mano” di impianti fotovoltaici ibridi (a clienti residenziali e non) e per lo sviluppo di servizi dedicati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Beghelli Servizi gestisce inoltre il Centro Salvalavita Beghelli, Call Center del Gruppo, la cui attività è rivolta alla gestione degli allarmi e delle emergenze nell’ambito delle attività di servizio svolte e ai servizi di telediagnosi degli apparecchi installati presso i clienti.

Beghelli-Elplast a.s.

La Società svolge la propria attività presso uno stabilimento di circa 8.000 mq a Brno in Repubblica Ceca.

Progetta e produce apparecchi di illuminazione, che completano la gamma di prodotti con struttura in materiale plastico del Gruppo Beghelli.

Beghelli Praezisa Deutschland GmbH

La società ha sede in Dinslaken, svolge attività commerciale, sfruttando un marchio riconosciuto sul mercato domestico e possiede una rete distributiva qualificata che copre l’intero territorio nazionale.

Beghelli Inc.

La società, con sede a Miramar, Florida, USA, svolge l’attività di assemblaggio e commercializzazione di apparecchi di illuminazione di emergenza ed ordinaria e di rappresentanza dei prodotti Beghelli negli Stati Uniti presso uno stabilimento detenuto in locazione.

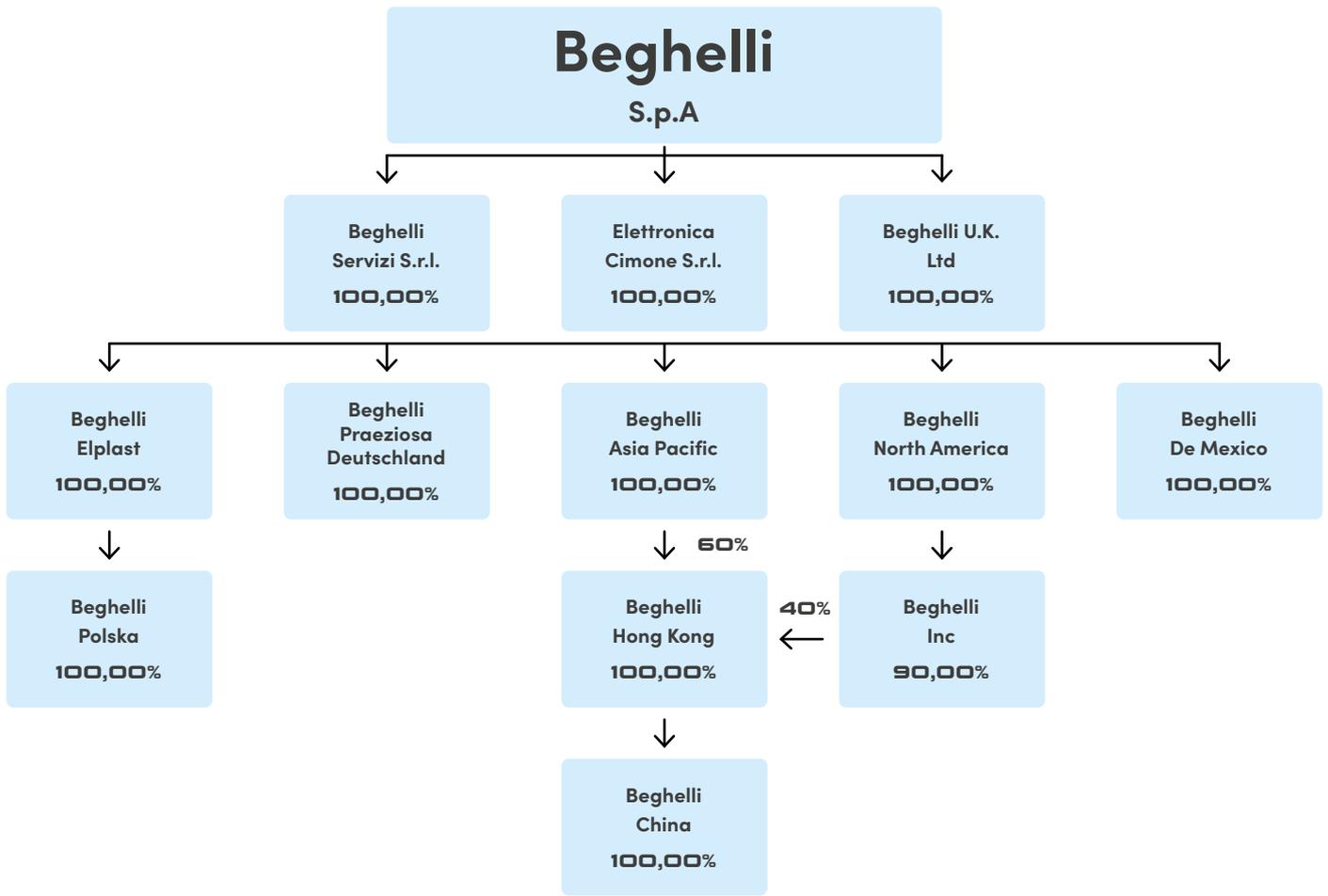
Beghelli China Co. Ltd.

La società produce e vende apparecchi di illuminazione per le società del Gruppo, per il mercato cinese e per l’estero (Europa e Canada).

In uno stabilimento di circa 66.000 mq. di superficie di cui 45.000 mq. coperti, dispone di numerose linee per la produzione di plafoniere, di macchinari per la pressofusione dell’alluminio e di varie linee automatiche per la verniciatura e, grazie ad un ampio catalogo di apparecchi di illuminazione, è in grado di coprire le esigenze dei settori industriale e terziario, nonché dell’illuminazione pubblica. La società opera in regime di qualità certificata ISO 9001 ed è in grado di realizzare prodotti in conformità a norme di qualità e di prodotto internazionali.

Altre società del Gruppo

- **Becar S.r.l.** (Monteveglia, Bologna) operava come società service per il Gruppo Beghelli nell’area della ricerca e sviluppo, con particolare riguardo alla progettazione nel campo dell’elettronica digitale. In ottica di razionalizzazione di Gruppo, sono state acquisite le quote di minoranza della Becar Srl che è stata poi fusa per incorporazione nel corso dell’esercizio in esame.
- **Beghelli de Mexico S.A. de c.v.** (Messico) svolge l’attività di assemblaggio e commercializzazione dei prodotti Beghelli in Messico.
- **Beghelli Asia Pacific Ltd.** (Hong-Kong) svolge sia l’attività di agenzia per l’approvvigionamento di materiali, componenti e prodotti finiti dall’Estremo Oriente sia l’attività di commercializzazione sul territorio dei prodotti a marchio Beghelli.
- **Beghelli Polska sp zoo** (Polonia) svolge l’attività di commercializzazione dei prodotti della Capogruppo e della società Beghelli Elplast in Polonia.
- **Beghelli Hungary** (Ungheria) svolge l’attività di commercializzazione dei prodotti di Beghelli S.p.A. e di alcune altre società del Gruppo in Ungheria.



LA GOVERNANCE

Il termine “governance” in ambito aziendale designa le regole, i processi e le strutture organizzative adottate per la gestione dell’impresa. Di seguito presentiamo il nostro modello di riferimento.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1

Il sistema di Corporate governance di Beghelli S.p.A è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emesso da Borsa Italiana e alle best practice internazionali. La struttura si fonda sul modello organizzativo tradizionale e si caratterizza per la presenza degli organi di seguito indicati:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Comitato controllo rischi;
- Comitato di remunerazione;
- Collegio sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Funzione internal auditing.

Gli organi societari sono nominati dall’Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nominato dall’assemblea soci del 29/12/2024 e in carica sino all’approvazione del bilancio dell’esercizio al 31/12/2026, in qualità di più alto organo di governo, è composto da 10 membri, di cui 4 indipendenti. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti (40%) secondo la definizione del Codice, e il ruolo rilevante che essi esercitano sia all’interno del Consiglio, sia nell’ambito dei Comitati di quest’ultimo, costituiscono mezzi idonei ad assicurare un elevato grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito la composizione e la diversità dei membri degli organi di amministrazione direzione e controllo¹.

¹ All’interno degli organi descritti non figurano membri designati a rappresentare i dipendenti.

Consiglio di amministrazione						
Carica	Componenti	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente*	Comitato controllo e rischi	Comitato di Remunerazione
Presidente e Amministratore Delegato	Beghelli GianPietro	Esecutivo				
Consigliere delegato	Beghelli Luca	Esecutivo				
Consigliere delegato	Beghelli Graziano	Esecutivo				
Consigliere delegato	Beghelli Maurizio	Esecutivo				
Consigliere delegato	Maccaferri Dania	Esecutivo				
Consigliere	Cariani Maria Teresa		Non esecutivo	Indipendente		Comitato di remunerazione
Consigliere	Caselli Paolo		Non esecutivo	Indipendente	Comitato controllo e rischi	
Consigliere	Manghi Ilaria		Non esecutivo	Indipendente		
Consigliere	Martone Raffaella		Non esecutivo	Indipendente	Comitato controllo e rischi	Comitato di remunerazione
Consigliere	Pecci Giovanni		Non esecutivo		Comitato controllo e rischi	Comitato di remunerazione

* possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dall'art. 148 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)

Collegio Sindacale		
Carica	Componenti	Indipendente
Presidente	Ponzellini Franco	Indipendente
Sindaco effettivo	Catenacci Carla	Indipendente
Sindaco effettivo	Biffi Massimo	Indipendente
Sindaco supplente	Fraschini Alfredo	Indipendente
Sindaco supplente	Benetti Alessia	Indipendente

Organi di Governo - Diversità						
Numero di:	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	>50 anni
Consiglio di amministrazione	6	4	10	0	3	7
%	60,0%	40,0%	100,0%	0%	30%	70%
Collegio Sindacale	2	3	5	0	0	5
%	40%	60%	100%	0%	0%	100%

Organismo di vigilanza	
Carica	Componenti
Presidente	Pascerini Andrea
Membro	Diamanti Gerardo
Membro	Marucci Pierluigi

Il Consiglio di Amministrazione è composto da figure aventi età, competenze e professionalità diversificate, che contribuiscono ad elevare il profilo di conoscenza all'interno del Consiglio stesso. È costante obiettivo del Consiglio mantenere una composizione equilibrata dei propri membri, in termini di genere, percorso formativo e professionale; ciò consente di affrontare con competenza e profondità le tematiche che vengono regolarmente affrontate. Gli amministratori hanno potuto partecipare a iniziative finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, attraverso riunioni periodiche con il management, tenutesi a margine dei consigli di amministrazione, nel corso delle quali sono state illustrate le attività della società, le dinamiche compe-

titive dei mercati rilevanti nei quali opera, e le evoluzioni normative più significative riguardanti i settori dell'illuminazione e del risparmio energetico, che costituiscono il core business del Gruppo. Pertanto, si ritiene che i componenti del Consiglio possiedano un'adeguata preparazione nei settori, nei prodotti e nelle aree geografiche pertinenti all'attività dell'impresa. Questo include anche competenze adeguate nella gestione delle questioni di sostenibilità, nonché gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per l'impresa. A tal fine, il Gruppo si avvale anche del supporto di esperti esterni per gestire al meglio queste tematiche e sviluppare strategie che massimizzino le opportunità di sostenibilità. Questo approccio permette all'impresa di affrontare in modo proattivo le sfide, migliorando la resilienza e promuovendo una crescita responsabile e sostenibile.

In data 13 febbraio 2025 si è perfezionata la compravendita avente ad oggetto l'acquisto da parte di Gewiss S.p.A. del 75,04% del capitale sociale di Beghelli S.p.A. dalla famiglia Beghelli, in esecuzione del contratto preliminare di compravendita del 10 dicembre 2024. Nella medesima data è stata altresì modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione in base agli accordi sottoscritti tra le parti.

Contestualmente al closing, inoltre, Gewiss Spa ha dato corso alla procedura di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) sulle residue azioni ordinarie, ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF, finalizzata ad ottenere la revoca dalla quotazione delle azioni Beghelli su Euronext Milan (cd "delisting").

In data 15 aprile 2025 Borsa Italiana, con provvedimento n. 9043, ha disposto la revoca dalla quotazione su Euronext Milan delle azioni Beghelli, a decorrere dal 23 aprile 2025.

A seguito di tale acquisizione la struttura della società, pur in continuità di gestione, è stata coinvolta in un processo di revisione delle attività operative, e di governance che hanno ritardato la consueta tempistica di chiusura del Bilancio di esercizio e consolidato. Per tal motivo gli Amministratori hanno ritenuto necessario attuare il disposto di cui all'art. 2364 codice civile – ultimo comma –, previsto anche dallo Statuto, al fine di posticipare il termine di approvazione assembleare oltre i 120 giorni. Il bilancio d'esercizio e consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2025, è stato predisposto considerando Beghelli SpA una società non più quotata e di conseguenza non considerando i relativi *requirements* previsti dalla specifica normativa.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, il Consiglio di Amministrazione è formato come segue (in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027):

Presidente: Paolo Cervini
Amministratore Delegato: Alfonso D'Andretta
Consigliere: Nicodemo Pezzella
Consigliere: Patrizia Durini
Consigliere: Ilenio Mordenti

L'impresa definisce chiaramente i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Sebbene il Consiglio non abbia definito procedure specifiche per la valutazione della performance in relazione al controllo della gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, le responsabilità per la supervisione di tali aspetti sono comunque integrate a livello strategico e nelle

politiche aziendali. Per garantire il monitoraggio e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, il Gruppo si affida a figure esterne al Consiglio di amministrazione. Il CFO, in qualità di responsabile finanziario, e il responsabile della funzione di *internal auditing* nonché membro dell'Organismo di Vigilanza sono incaricati di monitorare costantemente tali aspetti, garantendo che le politiche aziendali siano in linea con la missione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione, informato attraverso il CFO e la Commissione di Vigilanza, supervisiona i processi di governance utilizzati per monitorare e gestire i rischi, delegando specifiche funzioni a livelli operativi.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV-2

Durante il periodo di riferimento, gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati costantemente informati riguardo agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti legati alla sostenibilità. Il CFO, in qualità di responsabile dell'area finanziaria e non finanziaria, ha fornito aggiornamenti periodici al Consiglio di amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, sui progressi in relazione all'efficacia delle politiche adottate e ai risultati delle azioni intraprese in ambito di sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno preso in considerazione questi aggiornamenti nel processo decisionale, utilizzandoli per orientare la strategia dell'impresa. Il Consiglio di amministrazione, infatti, è direttamente coinvolto nella definizione e nello sviluppo delle strategie relative agli aspetti di rilevante impatto, non solo sulla gestione economica e patrimoniale del Gruppo, ma anche sulla gestione delle attività ambientali e sociali. Questo processo avviene principalmente attraverso la valutazione e l'approvazione delle linee guida strategiche, formalizzate nel piano industriale pluriennale, che viene approvato dal Consiglio stesso. Nel fare ciò, i membri del Consiglio hanno esaminato i compromessi tra le diverse opportunità e i rischi legati agli impatti sociali, ambientali ed economici, integrando tali considerazioni nelle scelte strategiche.

Bentley

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione della società è progettata per valorizzare le competenze, le esperienze e il contributo richiesto in relazione al ruolo assegnato. Attualmente, la politica del Gruppo si basa principalmente su una componente retributiva fissa la quale è *determinata in modo da riflettere le caratteristiche, responsabilità e deleghe associate al ruolo, tenendo conto anche della figura di alcuni amministratori delegati che sono soci di rilievo della società*. Inoltre, il Gruppo monitora annualmente le principali prassi di mercato per ruoli comparabili, garantendo così la coerenza e competitività della remunerazione per i propri vertici. I benefici non monetari, prevalentemente di natura assicurativa e assistenziale, mirano a promuovere la fidelizzazione delle risorse manageriali e sono definiti in linea con il CCNL e gli accordi integrativi aziendali. Una politica retributiva variabile, inoltre, viene dedicata, all'interno di un sistema di valutazione incentivante che viene rivisto ogni anno, a tutte quelle figure che vedono coinvolte le performance a specifici obiettivi in percentuale sul fatturato sul territorio italiano o estero. Tali obiettivi vengono comunicati e formalizzati su base annua.

A livello di strategia di business, il Gruppo Beghelli non ha fissato obiettivi di natura ESG, né obiettivi legati ai cambiamenti climatici e non prevede pertanto sistemi di incentivazione connessi alle questioni di sostenibilità o a considerazioni di natura climatica nei criteri di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Il Gruppo ne riconosce l'importanza crescente e valuterà nel futuro la possibilità di integrare tale tematica nella propria politica di remunerazione.

Con l'obiettivo di sviluppare in futuro un processo di dovuta diligenza solido e sostenibile il Gruppo ha implementato azioni al fine di evitare di causare o di contribuire a impatti negativi sulle persone, sull'ambiente e sulla società e di prevenire gli impatti negativi direttamente collegati alle attività, ai prodotti o servizi, attraverso i rapporti commerciali. Le iniziative attualmente in corso ed in fase di valutazione sono dettagliate nella tabella sottostante.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimenti
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none">- Codice Etico;- Principi di sostenibilità;- Supervisione da parte del CdA.
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none">- Analisi di materialità;- Engagement con fornitori ed enti finanziari;- Consultazioni con stakeholder;
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none">- Risk assessment ESG;- Mappatura dei rischi nella catena del valore;- Audit ambientali e sociali.
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none">- Codice etico.
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Bilancio di sostenibilità;- Canali di whistleblowing e gestione reclami.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Ad oggi il Gruppo non ha un proprio sistema interno di controllo e gestione del rischio in relazione al processo della rendicontazione di sostenibilità.

Il processo di raccolta dei dati prevede ad oggi l'individuazione dei singoli data owner e dei responsabili dei dati a livello consolidato. L'intero processo di predisposizione della reportistica di sostenibilità è coordinato dalla figura del CFO.

LE LINEE DI BUSINESS

Da sempre Beghelli si impegna a progettare e realizzare prodotti tecnologici finalizzati a migliorare e semplificare la vita delle persone.

Strategia, modello di business e catena del valore

SBM-1

Il Gruppo Beghelli progetta, produce e distribuisce, anche con offerta abbinata di prodotti e servizi, apparecchi per l'illuminazione tecnico-professionale, è leader italiano nel settore dell'illuminazione di emergenza e realizza inoltre sistemi elettronici per la domotica e la sicurezza industriale e domestica. La gamma di apparecchi di illuminazione Beghelli (apparecchi per interni ed esterni, apparecchi di emergenza, sorgenti luminose) si colloca nei segmenti di mercato sia dell'illuminazione tecnico-professionale (in particolare nella categoria "illuminazione industriale" e in misura minore nella illuminazione architettuale/commerciale per interni) sia della "illuminazione residenziale/commerciale". Le attuali aree di attività del Gruppo si possono suddividere nei due seguenti settori:

- illuminazione;
- altre attività.

Il segmento di attività "illuminazione" include i prodotti per l'illuminazione d'emergenza e l'illuminazione propriamente detta (illuminazione ordinaria).

L'illuminazione di emergenza è il segmento storico del Gruppo, l'ampia gamma è destinata principalmente all'impiego negli edifici aperti al pubblico e sui luoghi di lavoro ma anche in ambito domestico. Comprende apparecchi che, in caso di mancanza di corrente elettrica, consentono l'illuminazione antipanico degli ambienti e delle vie di fuga e relativa segnaletica, con apparecchi a batteria autonoma e sistemi con batteria centralizzata.

L'illuminazione ordinaria comprende apparecchi di illuminazione e sorgenti luminose (lampade) destinati ad applicazioni industriali, del terziario e domestiche. Gli apparecchi di illuminazione Beghelli rispondono all'esigenza di efficientamento degli impianti sia in termini di risparmio energetico e ridotto impatto ambientale, sia in termini di ottimizzazione delle prestazioni, migliorando nel contempo il comfort visivo e diminuendo i costi di manutenzione. I sistemi di illuminazione prevedono inoltre soluzioni tecnologiche mirate al conseguimento di elevati risparmi energetici e dotate di sistemi di misura e controllo remoti (tramite la controllata Beghelli Servizi).

Il segmento "altre attività" comprende gli apparecchi elettronici di consumo,

nonché i sistemi elettronici destinati a soddisfare il bisogno generale della sicurezza, sia in ambito domestico sia industriale e i sistemi di accumulo fotovoltaici.

In particolare:

- prodotti commerciali (o “consumer”): destinata prevalentemente ad uso domestico, la linea consumer comprende prodotti per la casa, per la sicurezza e il benessere personale, dalle sorgenti luminose ad apparecchi per illuminazione di interni ed esterni, torce portatili, lampade di emergenza con alimentazione a spina, pile ricaricabili, dispositivi per il trattamento domestico dell’acqua e dell’aria; infine, rientrano qui i sistemi ibridi di accumulo di energia solare a batteria per impianti fotovoltaici;
- sistemi di telesoccorso e “home automation”: si tratta di dispositivi che permettono, sia in ambito domestico che industriale, di collegare l’utente con strutture di servizio in grado di gestire le emergenze e di fornire teleassistenza; inoltre, apparecchi antintrusione e di sicurezza smart, integrati in sistemi intelligenti per l’automazione domestica ed il controllo a distanza della casa; sono compresi anche i servizi nascenti dall’abbinamento delle attività di telesoccorso, telecontrollo e telemedicina ai prodotti del comparto.

Il modello di business

Il Gruppo si impegna a sviluppare soluzioni innovative che migliorano il benessere e la sicurezza delle persone. I clienti possono beneficiare di tecnologie avanzate che garantiscono risparmio energetico e sicurezza, sia in ambito domestico che industriale. I prodotti offerti non solo migliorano la qualità della vita, ma sono anche progettati per essere semplici da utilizzare, assicurando un’esperienza utente ottimale.

La leadership di Beghelli si basa infatti sulla capacità di interpretare le esigenze del mercato, con un forte focus sull’attività di ricerca, che riceve ingenti investimenti per sviluppare prodotti tecnologicamente innovativi, sia dal punto di vista funzionale che del design. Questa attività mira a fornire valore ai clienti, rispondendo simultaneamente alle crescenti richieste di sostenibilità nel settore, motivo per cui tra le principali sfide dall’area di Ricerca e Sviluppo vi è la riduzione dell’impatto ambientale, perseguita attraverso soluzioni tecnologiche per l’efficientamento energetico e l’uso di materiali eco-compatibili.

Ad oggi, la strategia del Gruppo non presenta ancora obiettivi specifici in relazione a gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interessi connessi agli ambiti di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo intende sviluppare e implementare obiettivi di sostenibilità specifici nei prossimi esercizi, al fine di allinearsi meglio con le esigenze del mercato e le aspettative degli stakeholders.

In 40 anni di esperienza, il Gruppo ha conquistato una posizione di leadership nel mercato italiano ed europeo dell’illuminazione di emergenza, raggiungendo una quota di mercato in Europa del 16,8%.

Il Gruppo Beghelli ha mantenuto una solida presenza nei suoi mercati chiave, con una clientela composta principalmente da distributori di materiale elettrico, Grande Distribuzione Organizzata, General Contractor, installatori, aziende industriali e del terziario ed in minor misura enti pubblici e consumatori finali

tramite canali digitali. Nel periodo di riferimento non si segnalano cambiamenti strutturali nei mercati serviti.

La catena del valore

La catena del valore a monte del Gruppo comprende l'approvvigionamento di prodotti finiti, semilavorati e materie prime. Per i prodotti consumer, che non subiscono trasformazioni all'interno degli stabilimenti del Gruppo, la filiale Beghelli Asia Pacific si occupa di penetrare il mercato locale del Far-East, selezionando e acquistando direttamente i prodotti da fornitori locali, per poi rivenderli a Beghelli S.p.A. Le batterie, ad esempio, arrivano già come prodotto finito e non necessitano di ulteriori lavorazioni. Parallelamente, la funzione procurement del Gruppo Beghelli gestisce sia la selezione dei fornitori per semilavorati che per le materie prime, definendo gli accordi di fornitura per garantire che i materiali siano idonei agli standard aziendali.

A monte dell'attività di approvvigionamento del Gruppo, vi sono le attività di estrazione e lavorazione delle materie prime grezze tra cui metalli (ferro e alluminio), petrolio, metano e litio. I materiali estratti vengono poi lavorati, ovvero i metalli vengono trasformati in lamiere o fogli (ferro, alluminio), mentre i monomeri di carbonio e idrogeno (derivati da petrolio e metano) vengono trasformati in granuli di plastica.

Infine, la produzione del **packaging** e la gestione della **logistica in ingresso** sono affidate a fornitori esterni specializzati, i quali si occupano della realizzazione del packaging e del trasporto dei materiali verso gli stabilimenti del Gruppo, garantendo l'efficienza e la puntualità nelle consegne.

Il Gruppo Beghelli gestisce una serie di operazioni strategiche finalizzate a garantire l'efficienza e la qualità dei suoi prodotti, tra cui:

- **Assemblaggio di componenti complessi:** l'assemblaggio di circuiti elettronici e la saldatura sono attività fondamentali per la realizzazione dei dispositivi, assicurando la funzionalità e la qualità dei prodotti finiti. Questa attività viene svolta principalmente nel sito italiano di Elettronica Cimone;
- **Stampaggio della plastica:** utilizzando granuli di plastica come materia prima, il processo di stampaggio trasforma questi materiali nei semilavorati necessari per il prodotto finale, garantendo precisione e resistenza;
- **Lavorazione della lamiera (metalli):** l'acquisto di fogli o coil di lamiera viene seguito da un processo di lavorazione meccanica, in cui l'uso di presse, come la pressofusione, permette di ottenere le forme desiderate con alta efficienza e qualità;
- **Verniciatura:** eseguita principalmente in Repubblica Ceca e Cina, la verniciatura è una fase cruciale per il trattamento estetico e funzionale dei prodotti;
- **Altre attività manifatturiere:** attività gestite principalmente dalle imprese del Gruppo, in particolare, la produzione di componenti ad alto valore aggiunto, come i circuiti elettronici, vengono realizzati in Italia, dove il Gruppo sfrutta la propria expertise per garantire la massima qualità dei prodotti.

Una volta pronto, il prodotto viene **confezionato singolarmente**, assicurando così che sia protetto e conforme agli elevati standard di qualità richiesti dalla normativa.

Il Gruppo Beghelli ha inoltre sviluppato al proprio interno il dipartimento di Ricerca e Sviluppo, responsabile dello sviluppo dei prodotti in risposta alle esigenze del mercato e alle normative tecniche. Il team di Ricerca e Sviluppo lavora in stretta collaborazione con i dipartimenti di controllo qualità, approvvigionamenti e produzione, assicurando il successo delle pre-serie e dei collaudi.

Infine, a supporto delle attività produttive, le **funzioni di back office** si occupano della gestione delle risorse umane, dell'amministrazione, della finanza, e information technology, ottimizzando e supportando i processi aziendali in ogni fase. Le **attività di vendita e marketing** formulano previsioni di vendita sulla base delle analisi di mercato, che vengono poi trasmesse alla funzione di pianificazione per coordinare l'evasione degli ordini e i programmi di produzione.

In questo modo, l'interconnessione tra tutte le funzioni aziendali, dalla produzione alla distribuzione, consente al Gruppo di operare in modo altamente efficiente e di mantenere un elevato livello di qualità per soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Numero di dipendenti per area geografica al 31.12.2024		
Italia	Europa	Resto del mondo
357	188	387

Le attività a valle della catena del valore del Gruppo Beghelli si concentrano principalmente sulla distribuzione, l'assistenza post-vendita e la gestione del fine vita dei prodotti.

La distribuzione dei prodotti Beghelli avviene attraverso diversi canali di vendita, che variano in base all'area geografica e alle specifiche caratteristiche del mercato locale. Nel mercato italiano, Beghelli S.p.A. effettua le proprie vendite tramite diverse modalità:

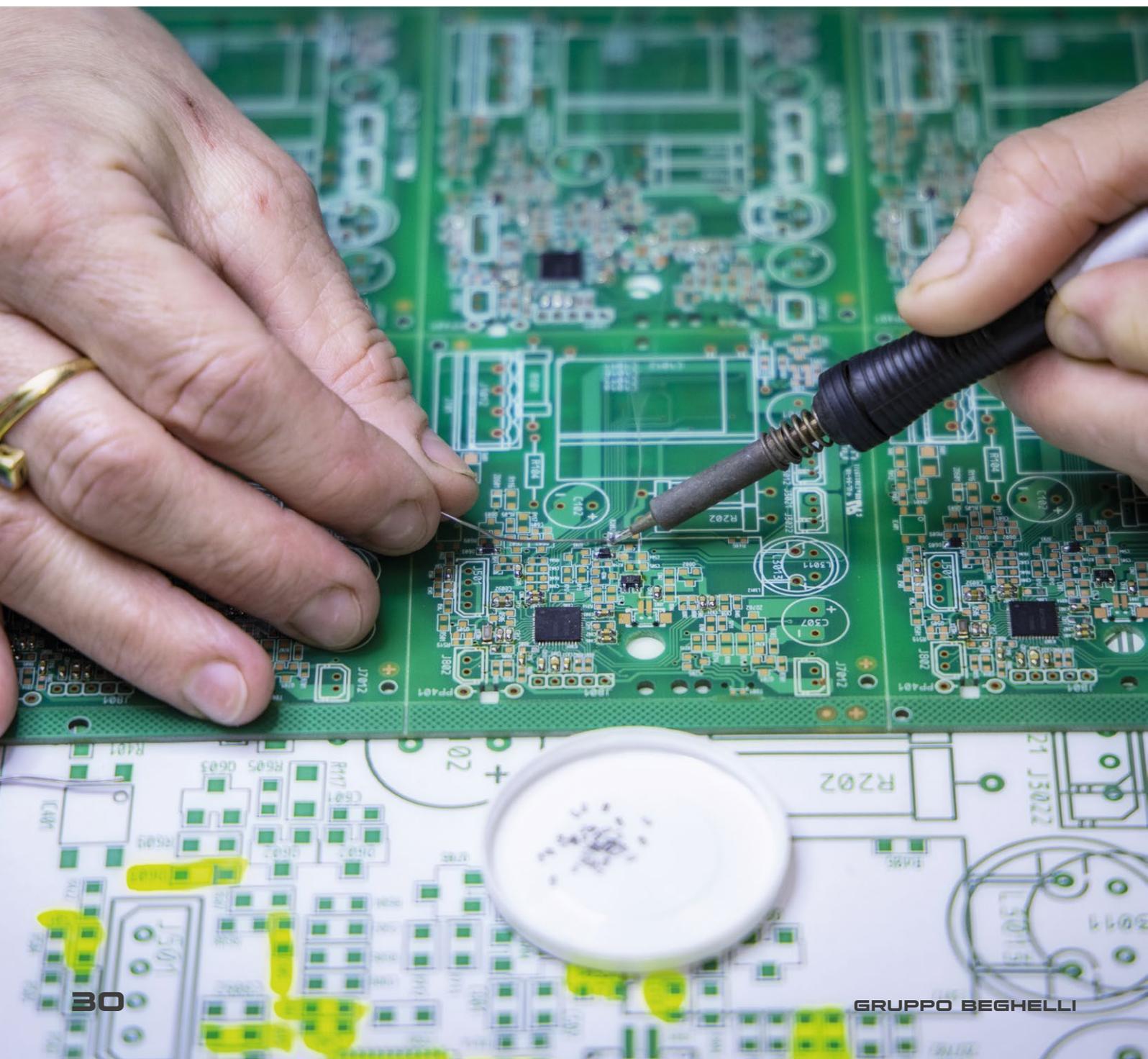
- **Grossisti di materiale elettrico:** generalmente organizzati in grandi consorzi, rappresentano la principale controparte nelle transazioni commerciali del Gruppo;
- **Negozi di elettrodomestici e ferramenta e GDO:** questi canali consentono di raggiungere un ampio pubblico di consumatori finali;
- **Vendite dirette e online:** comprende sia la vendita diretta ai clienti che quella attraverso piattaforme online, per una distribuzione più capillare e comoda per i consumatori.

Per quanto riguarda il mercato europeo, la distribuzione dei prodotti è gestita principalmente dalle società controllate del Gruppo o, in alcuni casi, attraverso distributori specializzati e business partner. Questi distributori si rivolgono principalmente ai costruttori, alle grandi imprese di installazione e ai grossisti di materiale elettrico. Infine, nel mercato nordamericano, la rete distributiva di Beghelli Inc. si compone principalmente di distributori di materiale elettrico e general contractor, che operano come intermediari principali per la vendita dei prodotti.

Il Gruppo Beghelli offre inoltre un servizio post-vendita completo, gestendo la garanzia dei prodotti e tutti i servizi connessi. L'azienda ha implementato una strategia di assistenza che copre sia la fase pre-vendita che quella post-vendita, mirando a mantenere un elevato livello di soddisfazione e fidelizzazione della clientela. A supporto del servizio, Beghelli offre anche attività di formazione tecnica e aggiornamento in ambito normativo, rivolgendosi a tutti gli attori della

catena distributiva, tra cui progettisti, installatori e distributori finali.

Infine, il Gruppo Beghelli adotta procedure specifiche per lo smaltimento dei rifiuti e la dismissione di materiale obsoleto. Le società italiane del Gruppo si avvalgono di società specializzate nella gestione dei rifiuti che garantiscono il rispetto delle normative ambientali. I rifiuti si generano principalmente durante le fasi di assemblaggio, pressofusione e stampaggio dei materiali. Una volta che i prodotti Beghelli sono nelle mani del consumatore finale, l'obbligo di raccolta differenziata al termine del ciclo di vita del prodotto ricade direttamente sul cliente finale. In tal senso, il Gruppo si impegna a garantire al cliente finale le adeguate informazioni per un corretto smaltimento del prodotto.



GLI STAKEHOLDERS

L'azienda ha sviluppato canali di comunicazione dedicati a tutti gli attori, individui o organizzazioni, direttamente coinvolti negli eventi aziendali e capaci di influenzarne le decisioni strategiche, garantendo così un'interazione efficace e rispondendo puntualmente alle loro necessità.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi **SBM-2**

Il Gruppo Beghelli è impegnato nella promozione di un dialogo sempre più aperto, trasparente e condiviso con i propri stakeholder², al fine di comprendere le loro aspettative legittime, tenendo conto dei risultati di questo confronto per garantire che le scelte strategiche e operative siano allineate con le loro esigenze.

Sulla base delle interazioni che intercorrono con i principali portatori di interesse, la società ha identificato le categorie di stakeholder che possono incidere ragionevolmente sulla capacità dell'azienda di attuare la propria strategia e che possono essere influenzati, in maniera significativa, dalle attività aziendali.

In considerazione delle loro diverse esigenze e peculiarità, gli stakeholder rilevanti, a livello di Gruppo, includono: dipendenti, azionisti, istituzioni governative, autorità di vigilanza e controllo, clienti, business partner, fornitori e subfornitori, banche, media, mondo accademico, organizzazioni (sindacati, etc.) e comunità locali.

² Tra le diverse categorie di Stakeholder sono inclusi: i dipendenti, i fornitori (lavoratori lungo la catena del valore) ed i clienti.

La tabella di seguito riporta l'elenco degli stakeholder chiave per l'organizzazione e le principali modalità di coinvolgimento e comunicazione:

Categorie di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Dipendenti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, condivisione dei principi presenti nel Modello 231/2001, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza ex Dlgs 81/08, momenti di formazione, intranet aziendale, incontri dedicati, Sito web istituzionale
Azionisti	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, Comunicati Stampa, Attività di Investor Relation, Sito web istituzionale
Istituzioni governative	Convegni, incontri dedicati
Autorità di vigilanza e controllo	Tavoli tecnici, incontri specifici, ispezioni, Sito web istituzionale
Clienti e Business Partner	Sito web aziendale, numero verde, Centro SOS Beghelli, convegni e incontri dedicati, brochures, newsletters, condivisione dei principi presenti nel Modello 231/2001
Fornitori e subfornitori	Sito web aziendale, incontri dedicati, condivisione dei principi presenti nel Modello 231/2001
Banche e Istituzioni Finanziarie	Comunicazione finanziaria, incontri dedicati, comunicati stampa, Sito web istituzionale
Media	Social network, comunicati stampa, Sito web istituzionale
Mondo accademico	Collaborazioni, incontri dedicati, Sito web istituzionale
Comunità locali	Organizzazione di eventi, partnership, stage aziendali, Sito web istituzionale

Il processo di formazione delle norme tecniche di settore vede una forte sinergia fra le principali aziende di settore, le associazioni di categoria e gli enti normatori; con riferimento alla situazione attuale, il Gruppo Beghelli è presente negli ambiti di seguito elencati:

- associazioni Italiane – ANIE, ASSIL, Anitec-Assinform;
- associazioni internazionali – LightingEurope;
- enti normativi italiani – CEI, UNI;
- enti normativi internazionali – IEC, CENELEC, ISO, CEN.

I rappresentanti del Gruppo Beghelli sono presenti nelle associazioni internazionali sia in quanto esperti sia nella figura di rappresentanti nazionali. In alcuni casi sono anche membri delle associazioni tecniche dell'ingegneria (IEEE - Institute of Electrical and Electronics Engineers, AEIT - Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni).

Si tratta di una presenza ritenuta importante ai fini del presidio di attività rilevanti dal punto di vista ambientale e come tali di interesse per il Gruppo.

Il coinvolgimento delle categorie di stakeholder considerate più rilevanti, tra cui clienti, fornitori e istituti di credito, si è esteso anche al processo di valutazione della rilevanza degli impatti. Questo è stato realizzato attraverso l'uso di questionari mirati, progettati per raccogliere le opinioni e le aspettative degli stakeholder. Grazie a questa modalità di dialogo, è stato possibile ottenere un feedback diretto, che ha fornito informazioni preziose per comprendere le priorità e le preoccupazioni di ciascun Gruppo. Tali risultati sono stati inoltre condivisi con le figure proposte alla sorveglianza degli impatti, rischi e opportunità indicate all'interno della sezione GOV-1 a pag. 19-22. Per maggiori informazioni si veda IRO-1 a pag. 42-43.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Al fine di assicurare la comprensione delle attività aziendali, del loro andamento, dei loro risultati e dell'impatto prodotto, il Gruppo si impegna a fornire una panoramica dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo, come emerso dalla valutazione della rilevanza svolta dalla società. Tali aspetti sono strettamente legati alla strategia e al modello aziendale del Gruppo, influenzando le sue decisioni operative e l'allocazione delle risorse. Gli impatti, sia positivi che negativi, che l'impresa può avere su persone e sull'ambiente sono esaminati con l'intento di comprendere come questi possano essere gestiti o mitigati. Per ulteriori dettagli sugli effetti attuali e futuri dei suoi impatti, rischi e opportunità, e sulle modalità con cui Beghelli intende affrontarli, si rimanda alle pagine di riferimento riportate nella tabella sottostante. Per quanto concerne gli effetti finanziari attuali derivanti dai rischi e dalle opportunità rilevanti, si precisa che, durante l'anno di rendicontazione, non sono stati rilevati e quindi riconosciuti nei principali documenti di bilancio.

Poiché si tratta del primo anno in cui è stata effettuata l'analisi di doppia materialità, non è possibile effettuare un confronto con gli IRO identificati negli anni precedenti.

ESRS	Descrizione Impatto	Natura
E1 - Cambiamenti climatici	Contributo al climate change (cambiamento climatico) mediante emissioni GHG ("Green House Gases" = emissioni responsabili dell'effetto "serra") dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo	Negativo
E1 - Cambiamenti climatici	Contributo al climate change mediante la generazione di emissioni climalteranti indirette legate alle attività di produzione lungo la catena del valore, inclusi i trasporti (Scope 3)	Negativo
E1 - Cambiamenti climatici	Contributo ad uno sviluppo infrastrutturale sostenibile e di qualità attraverso la produzione di apparecchiature sicure ed a risparmio energetico	Positivo
E1 - Cambiamenti climatici	Promozione dell'efficientamento energetico dei consumatori attraverso la produzione di tecnologie a basso consumo e a minore impatto ambientale (es. LED)	Positivo
E1 - Cambiamenti climatici	Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili derivante dalle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo e lungo la sua catena del valore, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico	Negativo
E2- Inquinamento	Impatti ambientali legati alle emissioni inquinanti in aria generate nelle sedi e siti del Gruppo e lungo la sua catena del valore	Negativo
E2- Inquinamento	Impatto ambientale negativo legato al rilascio di inquinanti nell'acqua derivante dalle attività della sua catena del valore	Negativo
E2- Inquinamento	Impatto ambientale negativo legato al rilascio di inquinanti nel suolo derivante dalle attività della sua catena del valore	Negativo
E2- Inquinamento	Impatti negativi sull'ambiente e sulle persone causati dall'utilizzo di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, sostanze chimiche pericolose ecc.) all'interno dei prodotti realizzati dal Gruppo e nella sua catena del valore	Negativo
E5 - Economia circolare	Impatto ambientale legato all'utilizzo di materie prime vergini e prive di certificazioni di sostenibilità (per la produzione ed il packaging)	Negativo
E5 - Economia circolare	Creazione di impatti positivi attraverso l'adozione di approcci di Economia Circolare legati al fine vita dei prodotti venduti (es. riutilizzo, recupero componenti, ecc.)	Positivo
E5 - Economia circolare	Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi sia in fase di produzione che lungo la catena del valore (trasporto, packaging, post-consumo)	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Eccessivo turnover dei dipendenti del Gruppo, con conseguenze negative sulla stabilità di impiego dei soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con esso	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Orari lavorativi non conformi alle legislazioni e agli accordi contrattuali, con impatti negativi sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Non conformità delle condizioni di lavoro attraverso remunerazioni inadeguate dei dipendenti e dei lavoratori	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Mancato rispetto degli accordi di contrattazione collettiva di riferimento posti a tutela dei dipendenti del Gruppo	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Relazioni con le parti sociali non adeguate, mancanza di dialogo tra sindacati e Management, con ripercussioni negative per i lavoratori	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Limitazione della libertà di associazione dei dipendenti del Gruppo dovuta al mancato coinvolgimento delle associazioni dei lavoratori nei processi decisionali pertinenti	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Impatti negativi sul benessere psicofisico dei dipendenti dovuti all'assenza di strumenti che consentano un corretto bilanciamento vita-lavoro	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Infortuni sul luogo di lavoro e malattie professionali, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Mancanza di equità nella retribuzione e nelle opportunità di avanzamento di carriera basata sul genere dei dipendenti, con ripercussioni sull'equità di trattamento e conseguente insoddisfazione	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legate ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata	Positivo
S1 - Forza lavoro propria	Mancata assunzione o mancata agevolazione dell'inclusione di persone con disabilità dai processi aziendali	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni (es. legate al genere, età, etnia, ecc.) o episodi di molestie	Negativo

Tipologia	Tipologia di contributo	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Attuale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte e a valle	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte e a valle	Breve
Attuale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
Attuale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte e a valle	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte, e a valle	Breve
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio

ESRS	Descrizione Impatto	Natura
S1 - Forza lavoro propria	Incentivazione diretta o indiretta di pratiche non inclusive sul luogo di lavoro, che non tengono conto delle diversità dei dipendenti del Gruppo	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo, in particolare legate a lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Negativo
S1 - Forza lavoro propria	Adozione di soluzioni di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili dei dipendenti del Gruppo e rispondere prontamente ad eventuali violazioni della privacy	Positivo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Orari lavorativi non conformi alle legislazioni e agli accordi contrattuali, con impatti negativi sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori nella catena del valore del Gruppo	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Remunerazione dei dipendenti lungo la catena del valore del Gruppo inadeguata, che non rispetta gli accordi salariali, con un'influenza negativa sull'ambiente di lavoro, sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Deterioramento delle relazioni delle organizzazioni appartenenti alla catena del valore del Gruppo con i sindacati, avente ripercussioni negative per i lavoratori in termini di condizioni di lavoro	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Limitazione della libertà di associazione dei dipendenti delle organizzazioni appartenenti alla catena del valore del Gruppo, dovuta al mancato coinvolgimento delle associazioni dei lavoratori nei processi decisionali pertinenti	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Infortuni sul luogo di lavoro e malattie professionali, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori della catena del valore	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Mancata adozione di policy e procedure atte ad assicurare il rispetto dei diritti umani all'interno delle organizzazioni appartenenti alla catena del valore del Gruppo	Negativo
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Mancata adozione da parte delle organizzazioni nella catena del valore del Gruppo di soluzioni di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili dei lavoratori e rispondere prontamente ad eventuali violazioni della privacy	Negativo
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei clienti	Negativo
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti ed indicazioni errate in termini di etichettatura	Negativo
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Potenziati danni alla salute degli utilizzatori finali derivanti dai prodotti offerti dal Gruppo dovuti a negligenza nei controlli sulla qualità del prodotto	Negativo
G1 - Condotta delle imprese	Impatti positivi generati dalla diffusione di una cultura d'impresa etica, dell'importanza del rispetto dei principi di equità, inclusione e onestà da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	Positivo
G1 - Condotta delle imprese	Inadeguata gestione dei canali di segnalazione aziendali, con conseguente mancata garanzia di riservatezza e anonimato dei segnalatori	Negativo
G1 - Condotta delle imprese	Gestione non efficace dei rapporti con i fornitori, compresi eventuali ritardi nei pagamenti, con conseguenze negative sulla continuità delle relazioni con i partner commerciali	Negativo
G1 - Condotta delle imprese	Impatti negativi dovuti al mancato presidio delle tematiche ESG nella catena di fornitura attraverso processi di selezione e monitoraggio che non comprendano la valutazione, la selezione e il controllo periodico dei fornitori sulla base di criteri ESG	Negativo
G1 - Condotta delle imprese	Sensibilizzazione del personale e del Top Management del Gruppo al tema dell'anticorruzione attraverso apposite attività di formazione e prevenzione	Positivo
G1 - Condotta delle imprese	Impatti negativi causati da potenziali episodi di corruzione interni al Gruppo o lungo la catena del valore, con conseguenti danni sociali ed economici	Negativo

Tipologia	Tipologia di contributo	Posizione nella catena del valore	Orizzonti temporali
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A valle	Medio
Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A valle	Medio
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte e a valle	Breve
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, a monte e a valle	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a monte	Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie e a monte	Medio
Attuale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve Medio
Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	Operazioni proprie, e monte e a valle	Medio

ESRS - Tema	Descrizione del rischio/opportunità
E1 - Cambiamenti climatici	L'instabilità dei mercati energetici dovuta agli effetti degli scenari geopolitici genera rischi significativi per l'approvvigionamento energetico, comportando maggiori costi energetici per l'azienda, quindi margini più bassi.
E1 - Cambiamenti climatici	Rischio fisico: Verificarsi di eventi naturali catastrofici (es. alluvioni) che potrebbero incidere sugli asset e sulla capacità operativa del Gruppo.
E1 - Cambiamenti climatici	Rischio di transizione: Possibile incremento dei costi operativi dovuto all'inasprimento delle normative ambientali e ad eventuali costi collegati ad attività di compensazione (es. crediti di carbonio, etc.) e/o sanzioni.
E2- Inquinamento	La progressiva inclusione di sostanze chimiche nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (ad es. REACH) comporta un rischio per l'impresa, associato ai costi di ricerca, sviluppo e sostituzione dei fornitori. In particolare, l'uso di sostanze potenzialmente pericolose nella produzione potrebbe portare a multe legali che influiscono sulla posizione finanziaria e reputazionale dell'azienda.
E5 - Economia circolare	L'introduzione di nuovi regolamenti come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), che impone tasse sull'importazione di alcune materie prime (es. alluminio, ferro e acciaio, elettricità), avendo un impatto sulla capacità dei fornitori di garantire che i prodotti siano conformi ai nuovi standard può limitare il portafoglio di fornitori dell'azienda, comportando costi più elevati legati alla sostituzione dei fornitori strategici, generare costi aggiuntivi per garantire la conformità, un aumento dei prezzi delle componenti, riducendo così i margini.
E5 - Economia circolare	Aumento del vantaggio competitivo e raggiungimento della leadership di mercato grazie a nuovi prodotti e soluzioni commerciali volte anche alla riduzione degli impatti ambientali, con effetti positivi sull'attrattività del marchio e una maggiore fidelizzazione dei clienti.
S1 - Forza lavoro propria	Perdita di conoscenze e competenze professionali all'interno della forza lavoro del Gruppo, impoverimento del know-how aziendale e perdita di competitività nel mercato del lavoro, dovuto anche a una mancanza dell'azienda nel mantenere un livello di competenze dei dipendenti aggiornato alle novità del mercato e rispetto all'innovazione e nuove tecnologie.
S1 - Forza lavoro propria	Programmi di formazione mirati allo sviluppo delle competenze specifiche dei dipendenti e volti a valorizzare il know-how aziendale come asset strategico per il Gruppo.
S2 - Lavoratori nella catena del valore	La violazione dei diritti umani nella catena del valore potrebbe avere ripercussioni sulla reputazione dell'azienda data dalla mancanza di visibilità e controllo sulla catena di fornitura. Si potrebbero generare discontinuità nell'approvvigionamento, con conseguenti costi finanziari aggiuntivi per la sostituzione del fornitore.
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Il verificarsi di una violazione dei dati dei lavoratori lungo la catena del valore comporterebbe costi aggiuntivi per la correzione dell'evento e sanzioni pecuniarie, nonché danni reputazionali.
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti finanziari negativi causati da possibili violazioni della privacy dei clienti derivanti da un mancato o insufficiente aggiornamento dei sistemi e delle infrastrutture IT del Gruppo.
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Rischio di richiami di prodotti, contenziosi legali e conseguente perdita di fiducia da parte di clienti e partner, con potenziali sanzioni legali significative e danni alla reputazione, compromettendo la credibilità e l'affidabilità del Gruppo nel mercato.
G1 - Condotta delle imprese	Costi da sostenere per ripristinare la compliance normativa in riferimento ai valori di etica ed integrità aziendale, con conseguenti impatti negativi su operatività e reputazione del Gruppo.
G1 - Condotta delle imprese	Ripercussioni finanziarie negative e conseguenti azioni legali derivanti da episodi di corruzione o pratiche non etiche nelle attività di business, con ripercussioni economiche e reputazionali per il Gruppo.

Tipologia	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale
Rischio	Operazioni proprie e a monte	Medio
Rischio	Operazioni proprie	Breve
Rischio	Operazioni proprie	Breve
Rischio	Operazioni proprie e a monte	Breve
Rischio	Operazioni proprie e a monte	Medio
Opportunità	Operazioni proprie	Medio
Rischio	Operazioni proprie	Breve
Opportunità	Operazioni proprie	Breve
Rischio	A monte e a valle	Breve
Rischio	A monte e a valle	Breve
Rischio	A valle	Breve
Rischio	Operazioni proprie e a valle	Breve
Rischio	A monte Operazioni proprie e a valle	Breve
Rischio	Operazioni proprie, a monte e a valle	Breve





L'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Individuare i temi materiali rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder permette di misurare gli impatti, i rischi e le opportunità e di rendicontare in che modo questi aspetti vengono gestiti dall'azienda.

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRO-1

Ai fini della rendicontazione del bilancio di sostenibilità 2024 il Gruppo Beghelli ha condotto un'analisi di doppia materialità, in conformità con gli standard di riferimento ESRS, come previsto dalla Direttiva 2022/2464 (CSRD). La doppia materialità, in questo contesto, si riferisce a un approccio che valuta la rilevanza delle informazioni da includere nei bilanci di sostenibilità sotto due prospettive complementari: da un lato, la **"rilevanza d'impatto"**, che adotta un approccio *inside-out*, ovvero come le attività del Gruppo influenzano l'ambiente e la società; dall'altro, la **"rilevanza finanziaria"**, che adotta un approccio *outside-in*, ossia come i fattori esterni e le condizioni sociali e ambientali influenzano la performance finanziaria del Gruppo. La combinazione di queste due dimensioni consente di avere una visione completa e integrata degli impatti e delle opportunità che guidano le scelte strategiche e operative del Gruppo.

Materialità d'impatto

Per definire gli Impatti materiali il Gruppo ha adottato un approccio strutturato partendo da un'analisi di benchmark in relazione alle attività condotte dai peers e utilizzando fonti di dati provenienti da tool specifici, standard SASB e dallo S&P Yearbook, specificamente in relazione al settore di appartenenza del Gruppo Beghelli. Questo primo passo ha permesso di contestualizzare e realizzare una mappatura degli impatti, attuali e potenziali, negativi e positivi, derivanti dalle operazioni dirette del Gruppo e dalle sue interazioni commerciali, alla luce dell'analisi preliminare svolta e tenuto conto dei topic e dei subtopic introdotti dagli ESRS (ESRS 1 Appendix A AR 16).

La lista iniziale degli impatti è stata successivamente sottoposta alla valutazione

del CFO e della funzione di *internal auditing*, incaricati della sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità (vedere GOV-2). Parallelamente, è stato avviato un processo di stakeholder engagement, coinvolgendo i principali portatori d'interesse del Gruppo (clienti, fornitori e istituti di credito) tramite l'invio di questionari mirati, con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni riguardo agli impatti di competenza.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti da parte delle funzioni interne al Gruppo, questa è stata effettuata sulla base dell'esperienza e conoscenza della società utilizzando due parametri distinti e definiti su una scala 1-5 ovvero la probabilità e la gravità, quest'ultima a sua volta determinata considerando la media di tre parametri:

- Scala: quanto è positivo o grave l'impatto;
- Portata: quanto è diffuso l'impatto (es: sulla base del numero di individui colpiti e dell'entità del danno)
- Irrimediabilità: nella prioritizzazione dei soli impatti negativi, se e in che misura questi possono essere rimediati

Infine, per ottenere la lista dei temi materiali, una volta determinate le valutazioni finali moltiplicando la gravità per la probabilità, è stata fissata una soglia di rilevanza pari a 3. Per maggiori informazioni sugli impatti materiali per il Gruppo Beghelli vedere sezione SBM-3 a pag. 33-39.

Materialità finanziaria

Al fine di identificare i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, si è partiti dalla letteratura di riferimento, nonché dalla lista di impatti individuati inizialmente in modo da evidenziare i collegamenti e le dipendenze con quest'ultimi. Una volta definita la lista di rischi e opportunità, questa è stata sottoposta alla valutazione del Management e del CFO, a cui è stato chiesto di dare una valutazione da 1 a 5 dei seguenti parametri:

- Effetti finanziari: si intendono gli effetti finanziari che riguardano le performance della società. È stata data una valutazione per ciascun rischio e opportunità, sull'effetto finanziario che questi potrebbero avere in particolare sui ricavi da vendite al dettaglio e sull'EBITDA.
- Probabilità: intesa come la probabilità di accadimento del rischio o opportunità. È stata data una valutazione sulla probabilità per ciascun rischio e opportunità, effettuando una valutazione del rischio inerente, ossia senza considerare le misure di mitigazione implementate dal Gruppo.

Una volta ottenute le valutazioni finali, determinate moltiplicando le valutazioni della magnitudo finanziaria per la probabilità, è stata definita una soglia di materialità pari a 3, in linea con quanto stabilito per gli impatti.

Conclusioni finali analisi di doppia materialità

Le analisi sopra descritte sono state rielaborate per identificare i temi materiali. I temi considerati rilevanti per il Gruppo hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 3 in una delle due dimensioni: materialità d'impatto e materialità finanziaria o per entrambe. Il risultato finale dell'analisi condotta è stato infine presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori informazioni sugli impatti rischi ed opportunità valutati come materiali per il Gruppo, si veda SBM-3 a pag. 33-39.

La misura in cui e le modalità con cui il processo di individuazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi sono integrati nel processo di gestione complessiva dei rischi dell'impresa consentono di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i processi di gestione, garantendo una risposta tempestiva ed efficace alle sfide emergenti.

Per individuare gli impatti legati al clima, il Gruppo ha condotto un'analisi dettagliata delle proprie attività operative e della catena del valore soprattutto per quanto concerne le attività estrattive e di lavorazione delle materie prime grezze, quali metalli (ferro, alluminio), petrolio, metano e litio. Il Gruppo ha inoltre utilizzato strumenti di monitoraggio per raccogliere dati accurati sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG), come richiesto dall'obbligo di informativa E1-6.

Per individuare i rischi legati al clima, il Gruppo ha cercato di comprendere a fondo il contesto in cui opera e come questo può essere soggetto a rischi fisici e di transizione. Da questa analisi sono emersi come rilevanti un rischio di transizione legato al possibile incremento dei costi operativi dovuto all'inasprimento delle normative ambientali e ad eventuali costi collegati ad attività di compensazione e/o sanzioni e un rischio fisico legato alla possibilità che si verifichino eventi naturali catastrofici (es. alluvioni) che potrebbero incidere sugli asset e sulla capacità operativa del Gruppo. Si precisa che ad oggi il Gruppo non si è avvalso di un'analisi degli scenari climatici per l'individuazione di tali rischi.

Il Gruppo, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento, all'acqua e alle risorse marine, e all'economia circolare, ha valutato l'ubicazione geografica dei propri siti, gli attivi e le attività aziendali svolte, effettuando una valutazione delle operazioni proprie e lungo la catena del valore, sia a monte che a valle. Per quanto riguarda l'inquinamento, nelle proprie operazioni sono emersi come rilevanti gli impatti legati all'inquinamento dell'aria e alle sostanze pericolose ed estremamente pericolose, soprattutto per via della loro presenza nei componenti contenuti dai prodotti commercializzati dal Gruppo, come le batterie di alimentazione. Relativamente alla catena del valore, sono risultati rilevanti gli impatti relativi all'inquinamento dell'aria e dell'acqua, principalmente per via delle attività svolte dai fornitori dei prodotti acquistati.

Gli impatti legati all'economia circolare ovvero ai flussi di risorse in entrata, in uscita e ai rifiuti, sono emersi come rilevanti principalmente per le attività svolte dal Gruppo, essendo il main business di Beghelli la produzione di prodotti nel settore dell'illuminazione di emergenza, sistemi elettronici per la domotica e la sicurezza industriale e domestica. Nell'ambito dei rifiuti sono emersi infine come rilevanti gli impatti connessi allo smaltimento dei prodotti da parte dei consumatori finali.

Quanto agli impatti sull'acqua e le risorse marine, dall'analisi svolta non sono emersi come rilevanti in quanto le attività produttive del Gruppo e della sua catena del valore non prevedono utilizzo di acqua o ne prevedono in quantità minime e trascurabili.

Con riguardo agli impatti, rischi ed opportunità legati alla biodiversità oltre a quanto già descritto, il Gruppo ha valutato la dipendenza dalla biodiversità dei propri siti, arrivando alla conclusione che la tematica non è rilevante per il Gruppo, dal momento che i materiali acquistati dal Gruppo che potrebbero potenzialmente impattare la biodiversità rappresentano una percentuale marginale rispetto al totale degli acquisti del Gruppo.

Si precisa inoltre che il Gruppo non ha ad oggi svolto consultazioni con le comunità interessate per determinare la materialità di questi aspetti.

Nel processo di identificazione degli impatti rilevanti legati alla condotta di business, il Gruppo ha adottato un approccio basato su criteri specifici, che includono la localizzazione delle attività operative, la natura delle attività svolte, il settore di appartenenza e la struttura dell'operazione. L'analisi ha tenuto conto del contesto normativo e socioeconomico delle aree geografiche in cui il Gruppo è presente, individuando potenziali impatti relativi alla governance aziendale, ai diritti umani, alla trasparenza delle pratiche commerciali e all'integrità nella gestione della catena di fornitura.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

TASSONOMIA EUROPEA E ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

L'Unione Europea ha implementato un sistema di classificazione che stabilisce le caratteristiche distintive di alcune attività economiche ecosostenibili, al fine di fornire criteri e metodi per individuare, nei settori regolamentati, le attività economiche ambientalmente sostenibili.

Informativa relativa all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia)

Le istituzioni europee hanno emanato il regolamento UE 2020/852 - *EU taxonomy regulation* il cui scopo è quello di definire una tassonomia, ovvero un sistema di classificazione che stabilisce le caratteristiche specifiche di alcune attività economiche ecosostenibili, con l'obiettivo di fornire alle istituzioni pubbliche, alle imprese e agli investitori, criteri e modalità per l'identificazione, nell'ambito dei settori normati, delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Secondo quanto enunciato dall'art.3 del regolamento, un'attività economica è considerata ecosostenibile, e quindi rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento, se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso regolamento: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- non arreca un danno significativo (*Do No Significant Harm - DNSH*) a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani, inclusi quelli fondamentali nel lavoro, previsti dall'art. 18 del regolamento,

riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU, e l'Organizzazione internazionale del lavoro);

- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione europea, che, fondati su basi scientifiche, specificano le condizioni minime che devono essere soddisfatte affinché sia riconosciuto come sostanziale il contributo di un'attività economica a uno degli obiettivi ambientali definiti. La normativa identifica, per ciascuna attività, specifici criteri di vaglio tecnico per ognuno degli obiettivi ambientali.

Ad oggi la Commissione ha adottato i seguenti atti delegati:

- L'Atto Delegato Climatico (2021/2139 EU) relativo agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (di seguito anche "gli obiettivi climatici"), applicabile dal primo anno di reporting sulla tassonomia ed integrato dall'Atto Delegato 2023/2485 EU di giugno 2023, che ha introdotto ulteriori attività ammissibili con riferimento a tali obiettivi, specificandone i criteri tecnici di contributo sostanziale e DNSH;
- L'Atto Delegato Ambientale (2023/2486 EU, giugno 2023) relativo agli altri quattro obiettivi ambientali (di seguito anche "gli obiettivi ambientali"), entrato in vigore per le Dichiarazioni Non Finanziarie pubblicate dopo il 1° gennaio 2024.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento, per questo quarto anno di applicazione, le società soggette all'obbligo della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) devono dare informativa relativamente alla quota, rispetto al totale, dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx)³ afferenti alle attività economiche del Gruppo che si qualificano sia come potenzialmente sostenibili (c.d. "*eligible*"), che effettivamente sostenibili ("*aligned*") dal punto di vista ambientale (ovvero che soddisfano gli anzi menzionati requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento).

Tale valutazione congiunta riguarda le attività economiche che possono essere considerate ammissibili, o ammissibili e allineate, in relazione ai sei obiettivi ambientali (Mitigazione dei Cambiamenti Climatici e Adattamento ai Cambiamenti Climatici, Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

Beghelli ha effettuato quindi un'analisi delle attività economiche realizzate dal Gruppo, al fine di identificare quelle da considerarsi "*eligible*" ed eventualmente allineate in relazione agli obiettivi anzi illustrati, e predisporre l'informativa richiesta dalla normativa di riferimento, avendo anche a riguardo i chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione europea sotto forma di "Q&A".

A tal fine, ha, in particolare, approfondito il Regolamento delegato - UE - 2023/2486, che individua i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

3 Si rimanda al regolamento delegato UE 2021/2178 per le definizioni di tali parametri.

All'esito delle analisi svolte, è emerso come le attività "eligible" del Gruppo possano essere, in parte, riconducibili all'attività di installazione, manutenzione, sostituzione e controllo da remoto di apparecchi di illuminazione a risparmio energetico (attività 7.3. degli allegati I e II al regolamento delegato UE 2021/2139), con riferimento alla produzione di apparecchiature a risparmio energetico con controllo remoto oggetto della proposta commerciale "Un Mondo di Luce").

Nell'esercizio 2024 l'attività economica non ha soddisfatto i requisiti e le condizioni stabilite dalla normativa applicabile per poter essere considerata "allineata" all'obiettivo di riferimento.

Con riferimento all'esercizio 2024:

- Il fatturato ammissibile all'attività economica 7.3 è pari a 550 migliaia di euro, corrispondente al 0,35% del fatturato totale pari ad 154.408 migliaia di euro;
- Le CAPEX ammissibile all'attività economica 7.3 è pari a 0 migliaia di euro, corrispondente al 0% delle spese in conto capitale totali pari a 6.981 migliaia di euro;
- Le OPEX fatturato ammissibile all'attività economica 7.3 è pari a 0 migliaia di euro, corrispondente al 0% delle spese operative totali pari a 3.820 migliaia di euro.

Si precisa al proposito che, al fine del calcolo di tali parametri:

- per il calcolo del *KPI turnover* è stata considerata la somma dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e prestazioni di servizi in conformità con lo IAS 1 par. 82(a) e la direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il "net turnover" come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte;
- il *KPI CAPEX* tiene in considerazione la somma di tutti gli incrementi, avvenuti nell'arco dell'esercizio 2024, a elementi *tangible* e *intangible* di stato patrimoniale inclusi i diritti d'uso derivanti da IFRS 16;
- il *KPI OPEX* tiene in considerazione la somma delle spese operative associate alla ricerca e sviluppo, manutenzione quotidiana di impianti produttivi e *asset* aziendali e contratti di locazione di breve durata.

Da ultimo, si ritiene ad ogni modo opportuno precisare che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la direzione aziendale ha adottato un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili. In tale contesto, l'intervento di ulteriori evoluzioni nell'interpretazione della normativa potrebbe portare a modifiche sostanziali nelle valutazioni e nel processo di calcolo degli indicatori per il prossimo anno di rendicontazione.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili⁴

Attività legate all'energia nucleare	
1. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili	
4. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6. L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

⁴ Delegated Regulation (EU) 2022_1214

CAMBIAMENTO CLIMATICO ESRS E1

Il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1

Beghelli ritiene che il processo di transizione verso un'economia "zero carbon" possa costituire un'opportunità per il Gruppo, stante la possibilità di sviluppare nuovi prodotti e tecnologie ad elevata efficienza energetica negli ambiti di attività, con particolare riferimento al settore illuminazione e domotica, tramite il cui impiego la clientela possa ottenere un abbattimento dei consumi e di conseguenza delle emissioni di gas serra ad essi correlate.

Consapevole dell'importanza e della complessità di questa tematica, Beghelli si impegna a monitorare costantemente i progressi del settore e, valuterà in futuro l'adozione di un piano di transizione che possa contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovendo al contempo una crescita responsabile del Gruppo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E1-SBM-3

Attualmente, il Gruppo, non ha ancora effettuato un'analisi della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici. Tuttavia, l'impresa è consapevole della necessità di intraprendere tale analisi per rafforzare la propria risposta alle sfide ambientali e per identificare azioni volte a garantire la resilienza e la competitività in un contesto sempre più orientato alla sostenibilità.

Per maggiori informazioni sui rischi fisici e di transizione individuati vedere SBM-3 a pag. 33-39.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-2

Al fine di gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali, la capogruppo ha adottato una politica ambientale nell'ambito dell'adozione del sistema di gestione ambientale ISO 14001, incoraggiandone anche l'implementazione a livello di Gruppo. In merito alla mitigazione dei cambiamenti climatici, Beghelli ha dichiarato il suo impegno nello sviluppo e nella proposta al mercato di prodotti innovativi che contribuiscano ad una riduzione dei consumi di energia. Il Gruppo si impegna a garantire inoltre che le proprie attività siano condotte nel rigoroso rispetto della vigente normativa ambientale.

La presente Politica è sotto la responsabilità della direzione generale, che ne garantisce l'implementazione e il monitoraggio a livello più alto. Essa è condivisa internamente, assicurando che tutti siano consapevoli degli impegni e delle pratiche sostenibili promosse.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del management della società, che ne valuta i rischi e definisce le strategie tese a ridurre sia gli impatti dello stesso sull'operatività del Gruppo, sia gli impatti della propria attività sullo stesso.

L'attenzione ai consumi e alla loro riduzione è una costante nella attività del Gruppo Beghelli in quanto produttore di apparecchi di illuminazione a risparmio energetico. Le azioni del Gruppo, volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in linea con gli impatti, i rischi e le opportunità emersi come rilevanti dall'analisi di doppia materialità, si concentrano su due principali leve di decarbonizzazione: l'efficientamento energetico e l'utilizzo di energia rinnovabile.

Beghelli realizza prodotti di illuminazione a basso consumo energetico, sfruttando la tecnologia LED delle sorgenti luminose e ottimizzando il flusso luminoso attraverso la progettazione e l'uso di ottiche ad altissima efficienza. L'impiego di sistemi di autoregolazione della luce emessa, che si adattano alla presenza di luce naturale, e di sistemi domotici per la programmazione dell'illuminazione degli ambienti, riduce notevolmente gli sprechi, portando a significativi risparmi energetici. Questa azione ricorrente implementata dal Gruppo Beghelli mira a generare un impatto positivo significativo sul risparmio energetico nelle proprie operazioni.

Un'altra azione ricorrente adottata dal Gruppo Beghelli per mitigare gli impatti ambientali legati ai cambiamenti climatici è l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Questa pratica contribuisce significativamente alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla promozione di un'economia più sostenibile.

Inoltre, dal 2000 Beghelli S.p.A. ha definito e si è impegnata a mantenere attivo un sistema di gestione per l'ambiente certificato ISO14001 per lo stabilimento principale di Monteveglio.

Per quanto riguarda i sistemi di illuminazione, in tutti gli stabilimenti sono stati installati apparecchi di illuminazione a basso consumo energetico (es. prodotti a LED) e/o dotati di sistemi di riduzione dei consumi energetici.

Si precisa che, ad oggi, il risultato degli interventi effettuati non comprende il monitoraggio delle riduzioni di gas serra (GHG) ottenute.

Infine, le risorse destinate alle azioni per la gestione delle tematiche legate ai cambiamenti climatici non risultano significative.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-4

Il management del Gruppo Beghelli, in linea con quanto sopra descritto, considera la tutela dell'ambiente un obiettivo prioritario e si impegna a promuovere azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e di contenimento degli impatti negativi generati. Tuttavia, ad oggi, il Gruppo non ha fissato obiettivi specifici relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. Consapevole della rilevanza del tema, il Gruppo valuterà in futuro la definizione di obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG).

Consumo di energia e mix energetico

E1-5

L'attenzione ai consumi e alla loro riduzione è una costante nella attività del Gruppo Beghelli in quanto produttore di apparecchi di illuminazione a risparmio energetico. Il Gruppo Beghelli opera in settori ad alto impatto climatico (manifatturiero), e il consumo energetico riflette la complessità di queste attività.

Beghelli produce prodotti di illuminazione a ridotto consumo energetico sia utilizzando la tecnologia LED delle sorgenti luminose, sia ottimizzando al massimo il flusso luminoso attraverso la progettazione e l'impiego di ottiche ad elevatissima efficienza.

L'utilizzo di sistemi di autoregolazione della luce emessa in relazione alla presenza di luce naturale, ovvero di sistemi domotici per la programmazione dell'illuminazione dei locali riduce di molto gli sprechi portando a risparmi di energia molto significativi.

La presenza di impianti fotovoltaici per la generazione di energia elettrica presenti in tutti i siti produttivi italiani consente di produrre parte del fabbisogno annuale di energia elettrica. Si precisa che gli impianti fotovoltaici installati sugli stabilimenti sono stati ceduti a terzi, con contemporanea sottoscrizione di contratti di fornitura a favore del cedente dell'energia prodotta dagli impianti stessi per 20 anni, per cui l'elettricità proveniente da tali impianti risulta in acquisto.

Nel 2024, l'energia utilizzata ha una predominanza di gas naturale ed energia elettrica impiegati principalmente per scopi produttivi e per il funzionamento degli uffici, mentre il consumo di carburanti è principalmente impiegato per autovetture assegnate a scopo commerciale.

È stato assunto trascurabile il consumo di energia nucleare, il consumo di benzina o prodotti petroliferi dati dalla flotta auto aziendale e la produzione di energia.

Consumo di energia da fonti fossili*		
Consumo energetico	Unità di misura	2024
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	16.002
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	MWh	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	2.990
<i>di cui benzina</i>	MWh	1.383
<i>di cui diesel</i>	MWh	1.608
<i>di cui GPL</i>	MWh	0,110
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	4.819
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili	MWh	8.192

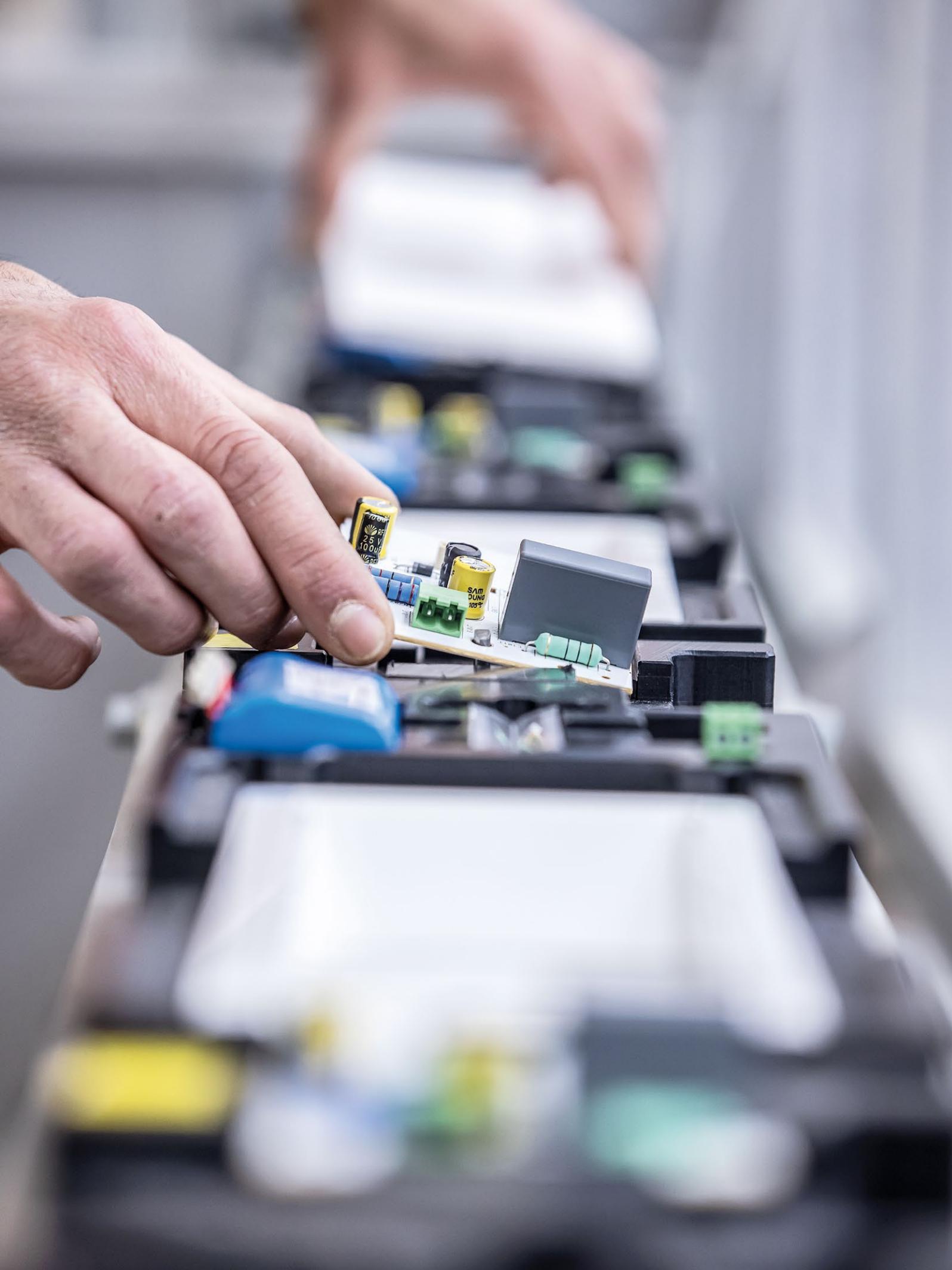
* In assenza di dati diretti per alcuni uffici, i consumi energetici sono stati stimati utilizzando parametri comparabili interni al Gruppo. Il riferimento è stato l'ufficio di Beghelli Servizi. Sono stati presi i consumi della suddetta società ed è stata fatta la proporzione per il numero di dipendenti del sito soggetto a stima.

Consumo di energia da fonti rinnovabili		
Consumo energetico	Unità di misura	2024
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati	MWh	742
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	5
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	747

Consumo totale di energia			
Consumo energetico	Unità di misura	2024	%
Consumo totale di energia	MWh	16.756	100%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	16.002	95%
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	8	0,05%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	747	4%

Produzione di energia		
Produzione di energia	Unità di misura	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	5

Intensità energetica nei settori ad alto impatto		
Intensità energetica	Unità di misura	2024
Consumo totale di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	16.756
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	Migliaia di euro	154.408
Intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico	MWh/€ migliaia	0,108



Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1 e 2

E1-6

Emissioni di Scope 1 e 2

Emissioni di gas serra Scope 1*	Unità di misura	2024
Emissioni lorde di gas serra Scope 1	tCO2e	2.151
Emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissione	tCO2e	-
% delle emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	-

* Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate applicando specifici fattori di emissione DEFRA 2024 in base alla tipologia di combustibile utilizzato. Per il gas metano è stato adottato un fattore di 0,18290 kg CO₂ per kWh, mentre per il diesel il valore di riferimento è pari a 2,51279 kg CO₂ per litro. Per quanto riguarda il trasporto su strada, per sono stati utilizzati fattori di emissione specifici per ciascun tipo di alimentazione: 2,51279 kg CO₂ per litro, 2,08440 kg CO₂ per litro. Il GPL è stato considerato con un fattore di 2.939,36095 kg CO₂ per tonnellata.

Per quanto riguarda i gas fluorurati, presenti negli impianti di condizionamento, periodicamente tutti gli impianti sono sottoposti a verifiche da parte di tecnici abilitati per monitorare e, per quanto possibile, evitare perdite di gas, inviandone apposita Dichiarazione per via telematica al portale F-gas.

Gli impianti contenenti gas fluorurati sono stati censiti e dichiarati agli enti competenti secondo la normativa vigente (D.P.R. del 16 novembre 2018, n. 146 e s.m.i.).

Emissioni di gas serra Scope 2*	Unità di misura	2024
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (Location based)	tCO2e	4.326
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (Market-based)	tCO2e	4.463

* Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 location-based, i fattori di emissione adottati fanno riferimento a AIB 2023 Supplier Mix per i paesi europei, TERNA 2019 per Messico, Cina e Honk Kong, EPA 2025 GHG Emission Factors Hub per USA. In ottica market-based, sono stati impiegati i fattori di emissione AIB 2023 Residual Mix per l'Europa, TERNA 2019 per Messico, Cina e Honk Kong, EPA 2025 GHG Emission Factors Hub per USA. Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, mentre la percentuale di metano e protossido di azoto è trascurabile rispetto alle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come evidenziato dalla letteratura tecnica di riferimento.

Emissioni totali

Emissioni totali di GHG (Scope 1 e 2)	Unità di misura	2024
Emissioni totali di gas serra (con Scope 2 Location-based)	tCO2e	6.477
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 Market-based)	tCO2e	6.614

Intensità dei gas serra	Unità di misura	2024
Ricavi netti	Migliaia di €	154.408
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Location-based)	tCO2e/€ migliaia	0,042
Intensità dei gas serra (con Scope 2 Market-based)	tCO2e/€ migliaia	0,043

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

E1-7

Il Gruppo non ha sviluppato né contribuito a progetti di assorbimento o stoccaggio di gas a effetto serra, né ha finanziato iniziative di mitigazione climatica al di fuori della propria catena del valore attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

Determinazione del prezzo interno del carbonio

E1-8

Beghelli non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio nell'ambito del proprio processo decisionale.



INQUINAMENTO

ESRS E2

Politiche relative all'inquinamento

E2-1

Al fine di gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali, la Capogruppo ha adottato una politica ambientale nell'ambito dell'adozione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e promuovendone l'implementazione a livello di Gruppo. In merito all'inquinamento di acqua, aria e suolo, il Gruppo dichiarato il suo impegno affinché le proprie attività di produzione, commerciali e di servizio producano un basso impatto sull'ambiente prevenendo inquinanti e danni all'ambiente.

La presente Politica è sotto la responsabilità della direzione generale, che ne garantisce l'implementazione e il monitoraggio a livello più alto. Essa è condivisa internamente, assicurando che tutti siano consapevoli degli impegni e delle pratiche sostenibili promosse.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-2

Ad oggi, il Gruppo Beghelli non ha ancora fissato obiettivi e azioni specifiche per conseguire gli scopi e gli obiettivi strategici legati alla riduzione dell'inquinamento. Tuttavia, il Gruppo è attivamente impegnato nel monitoraggio dell'inquinamento dell'aria generato dalle proprie attività, utilizzando metriche specifiche per valutare l'impatto ambientale. Inoltre, Beghelli tiene sotto controllo le sostanze pericolose ed estremamente pericolose contenute nei propri prodotti. Questo impegno dimostra la consapevolezza del Gruppo riguardo alla rilevanza di tali tematiche e la volontà di migliorare continuamente le proprie prestazioni in questo ambito.

Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per le azioni relative all'inquinamento non risultano significative.

Obiettivi connessi all'inquinamento

E2-3

Si riporta che al momento non sono stati definiti obiettivi specifici nel breve, medio e lungo termine per la riduzione dell'inquinamento. In futuro, il Gruppo valuterà la definizione di obiettivi specifici per la riduzione dell'inquinamento al fine di rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla tutela dell'ambiente.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-4

Le emissioni in atmosfera sono gestite in conformità alla normativa vigente e sono connesse ai punti di emissione presenti nei siti produttivi del Gruppo in quanto legate principalmente alle attività di taglio e verniciatura della lamiera.

Inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo		
Inquinanti emessi	Unità di misura	2024
		Aria
NOx	ton	0,015
Altri fumi	ton	0,016
VOC	ton	0,020
Materiale particolare	ton	0,066
SOV	ton	0,116

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

E2-5

A livello di Gruppo, le sostanze preoccupanti e molto preoccupanti rilevate nei principali siti produttivi sono le seguenti, con le relative quantità:

Sostanze che destano preoccupazione utilizzate			
Sostanze potenzialmente pericolose utilizzate		Unità di misura	2024
Isocianato	H330 – H351	kg	4.725
Dichloroethylene	H332	kg	2
Resina modificata, Glicoleter solvente, Estere solgente	H302 - H332	kg	51
Totale		kg	4.778

Sostanze che destano molta preoccupazione utilizzate			
Sostanze potenzialmente pericolose utilizzate		Unità di misura	2024
Acido solforico	H290 – H314	kg	300
Totale		kg	300

UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ESRS E5

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-1

Consapevole della rilevanza della tematica connessa all'uso delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo valuterà in futuro la possibilità di adottare una Politica specifica volta a individuare, valutare, gestire e/o porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla tematica.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2

Il Gruppo Beghelli nell'esercizio 2024 non ha definito nuove azioni specifiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, Il Gruppo dedica da sempre grande attenzione alla riduzione degli scarti dei processi produttivi e alla riduzione dei rifiuti, attraverso sia il controllo della qualità dei processi sia il recupero degli scarti.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, particolare attenzione è dedicata al recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento. Le società italiane del Gruppo si avvalgono di smaltitori qualificati che operano nel settore della gestione dei rifiuti da numerosi anni e che offrono adeguate garanzie di correttezza e affidabilità. I rifiuti si creano prevalentemente nelle fasi di assemblaggio dei prodotti, nonché nelle fasi di pressofusione e stampaggio dei materiali.

Beghelli ha inoltre completamente rivisitato i propri imballaggi, utilizzando cartone riciclato proveniente da filiera "FSC", realizzato con materiali derivati da foreste a ripopolazione controllata. Per contenere al massimo le varianti e quindi i quantitativi di lotto che portano a giacenze o sprechi, le grafiche delle scatole sono state uniformate, suddividendole semplicemente in illuminazione ed emergenza. Le informazioni di prodotto sono riassunte in un'etichetta che, oltre ai dati minimi previsti, riporta anche un disegno identificativo e un QR code specifico per accedere alla pagina del catalogo elettronico relativa al prodotto.

Infine, nei prodotti di largo consumo è stata eliminata la plastica dagli imballaggi, sostituendo le confezioni in plastica con scatole in carta nell'intero portafoglio di sorgenti luminose LED.

Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per le azioni relative all'economia circolare non risultano significative.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ES-3

Ad oggi, il Gruppo Beghelli non ha ancora definito obiettivi specifici connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, il Gruppo è fortemente impegnato nel monitoraggio dei flussi di risorse in entrata e in uscita attraverso metriche specifiche. Questo monitoraggio consente di valutare l'efficienza dei processi produttivi e di identificare le aree in cui è possibile migliorare la gestione delle risorse.

Questa attenzione al monitoraggio e alla gestione delle risorse riflette la consapevolezza del Gruppo riguardo alla rilevanza delle tematiche ambientali e la volontà di migliorare continuamente le proprie prestazioni in questo ambito. In futuro, Beghelli valuterà la possibilità di definire obiettivi specifici per l'uso delle risorse e l'economia circolare, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno verso la sostenibilità e la tutela dell'ambiente.



SISTEMA

47

48

50

51

2

PALLETS

57

SUPPORTO
EURONORMA

I flussi di risorse in entrata del Gruppo riguardano sia materie prime tecniche, come i granuli di plastica, che semilavorati, per esempio i fogli o coil di metallo. Vengono inoltre acquistati prodotti finiti ausiliari alla produzione dei componenti complessi, come ad esempio batterie e schede a circuito stampato che vengono in seguito assemblati all'interno dei siti Beghelli.

Flussi di risorse in entrata		
Tipologia di risorse in entrata	Unità di misura	2024
		Peso totale dei prodotti
<i>Materiali metallici (es. acciaio, alluminio, rame)</i>	t	44.682
<i>Materiale chimico</i>	t	82
<i>Plastica</i>	t	26
<i>Legno</i>	t	4
<i>Carta e cartone</i>	t	414
<i>Polvere di vernice</i>	t	0,42
<i>Vetro</i>	t	0,44
<i>Batterie</i>	t	355
<i>Lampade e led</i>	t	1.684
<i>Componentistica attiva e passiva</i>	t	1.490
<i>Macchinari industriali e attrezzature</i>	t	62,5
<i>Equipaggiamento informatico</i>	t	0,28
<i>Materiale di consumo</i>	t	37
<i>Prodotti finiti (es. pannelli solari, prodotti emergency, etc.)</i>	t	150
Totale	t	48.986

La percentuale di materiali tecnici e biologici varia a seconda della tipologia di risorsa impiegata: nel caso del materiale di imballaggio in carta e cartone, la quota di materiali biologici è pari al 75%, di cui non è stato possibile definire il contenuto riciclato. Per gli altri materiali, considerata la loro natura, si assume che siano costituite da materiali tecnici e che il relativo tasso di contenuto riciclato sia pari a zero.

Beghelli gestisce i rifiuti derivanti dalla propria attività aziendale nel rispetto delle normative vigenti e ne effettua un monitoraggio periodico.

I rifiuti sono gestiti in conformità alle disposizioni legislative applicabili e sono oggetto di periodico monitoraggio. Le società del Gruppo realizzano prodotti che ricadono nella classificazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

Tali prodotti, a fine vita, sono destinati a divenire RAEE, dove il significato dell'acronimo RAEE è "rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche", comunemente chiamati rifiuti elettronici. Nella categoria dei rifiuti RAEE rientrano tutti gli apparecchi di illuminazione e i prodotti del catalogo Beghelli.

In ottemperanza alla legislazione italiana applicabile ai produttori di RAEE in materia di gestione dei rifiuti, in Italia Beghelli S.p.A. adotta un sistema di gestione dei rifiuti e conseguente riduzione del loro impatto ambientale basato sulla adesione al sistema consortile ECOLIGHT.

Nella progettazione dei nuovi prodotti vengono tenuti in considerazione aspetti di impatto ambientale dei prodotti a fine vita e, tra questi, la separabilità e la riutilizzabilità dei materiali. È attualmente allo studio anche la possibilità di realizzare prodotti con materiali biocompatibili (es. bioplastica di origine organica).

Per quanto riguarda la durabilità dei prodotti Beghelli immessi sul mercato, per i prodotti della divisione *emergency lighting* questa è stata definita essere in media pari a 87.600 ore, per i prodotti della divisione *lighting* in media circa a 67.865 ore. Tali dati sono stati definiti sulla base degli studi interni legati al ciclo di vita del prodotto.

Rifiuti prodotti*	Unità di misura	2024
Non destinati allo smaltimento		
Totale	†	544,89
Rifiuti pericolosi	†	48,76
i. Preparazione per il riutilizzo	†	40,44
ii. Riciclaggio	†	8,32
iii. Altre operazioni di recupero	†	0
Rifiuti non pericolosi	†	496,13
i. Preparazione per il riutilizzo	†	0
ii. Riciclaggio	†	377,33
iii. Altre operazioni di recupero	†	118,80
Destinato allo smaltimento		
Totale	†	1.721,78
Rifiuti pericolosi	†	28,21
i. Incenerimento	†	0,11
ii. Smaltimento in discarica	†	18,09
iii. Altre operazioni di smaltimento	†	10,01
Rifiuti non pericolosi	†	1.693,57
i. Incenerimento	†	24,68
ii. Smaltimento in discarica	†	1.462,74
iii. Altre operazioni di smaltimento	†	101,00
Rifiuti non riciclati	†	1.881,02
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	82,99%
Totale rifiuti prodotti	†	2.266,67

* In assenza di dati diretti per alcune società, la produzione di rifiuti è stata stimata utilizzando parametri comparabili interni al Gruppo. Per le società Beghelli Asia Pacific e Beghelli Lighting, il riferimento è stato Beghelli Servizi, con una stima proporzionata al numero di dipendenti.

L'ammontare complessivo dei rifiuti pericolosi è pari a 76,97 tonnellate, mentre non sono stati segnalati rifiuti radioattivi.



INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA ESRS S1

Beghelli ha sempre posto al centro le persone, attribuendo loro un'importanza primaria sia nel ruolo di consumatori che, in modo ancora più significativo, come dipendenti e collaboratori. La fiducia accordata dall'azienda al personale si riflette in esigui tassi di turnover.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S1-SBM-3

Il processo di valutazione descritto in ESRS 2 IRO-1 mette in luce come gli impatti legati alla forza lavoro siano strettamente connessi al modello di business e alla strategia dell'organizzazione. Beghelli ha sempre posto al centro il benessere delle proprie persone, adottando una gestione basata su principi di trasparenza, etica, integrità e rispetto. Questo impegno si manifesta nella promozione della crescita professionale delle risorse interne, nell'attrazione di nuovi talenti e nel mantenimento di un giusto equilibrio tra vita privata e professionale, garantendo il rispetto degli standard di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo.

La strategia del Gruppo mira a prevenire gli impatti negativi e a creare condizioni ottimali affinché gli impatti positivi continuino a verificarsi. Un'opportunità significativa individuata riguarda lo sviluppo delle competenze e la formazione dei dipendenti, evidenziando la correlazione tra la strategia e il modello di business del Gruppo. In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, il Gruppo ha considerato tutti i collaboratori appartenenti alla propria forza lavoro, impattati direttamente e indirettamente tramite rapporti commerciali, senza distinzioni basate su caratteristiche specifiche. Non sono state individuate situazioni specifiche riguardanti gruppi particolari di persone.

Al 31/12/2024, il Gruppo include 932 lavoratori dipendenti distinti per tipologia contrattuale (a tempo determinato, a tempo indeterminato, a ore non garantite), genere e inquadramento professionale (manager, impiegati, operai). Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo e valorizza la diversità. Non sono state registrate attività significative a rischio di incidenti legati al lavoro forzato, obbligatorio o minorile.

I principali impatti negativi potenziali identificati riguardano discriminazione e pratiche non inclusive, insoddisfazione dei dipendenti per il mancato riconoscimento del work-life balance, potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti, condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive e danno alla salute dei dipendenti per mancata o non corretta applicazione delle procedure SSL. Tali impatti sono prevalentemente di natura generalizzata e sistemica, in quanto riflettono dinamiche strutturali e rischi presenti in modo ricorrente nei contesti operativi dell'impresa. Tuttavia, in alcuni casi, impatti negativi possono manifestarsi anche a seguito di singoli incidenti, come ad esempio infortuni sul lavoro connessi a violazioni specifiche delle procedure di sicurezza.

Sono stati individuati due impatti positivi significativi che riguardano la formazione e crescita dei lavoratori e la sicurezza informatica. Riguardo quest'ultima, nel 2018 è stata introdotta la figura del responsabile della protezione dei dati (DPO).

La formazione è considerata un pilastro fondamentale della strategia aziendale, promuovendo una vasta gamma di argomenti, tra cui sicurezza sul lavoro e formazione professionale, con percorsi di aggiornamento e crescita professionale. Durante il 2024 sono state effettuate 4.107 ore di formazione.

Le opportunità rilevanti includono la formazione e lo sviluppo di capacità dei dipendenti della propria forza lavoro, che favoriscono il mantenimento del personale altamente qualificato e aggiornato, aumentando la competitività dell'azienda. Inoltre, la formazione su temi di compliance non solo mitiga i rischi operativi, ma rappresenta un vantaggio strategico per accrescere la reputazione aziendale e consolidare la fiducia degli stakeholder.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, a pag. 33-39.

Politiche relative alla forza lavoro propria

SI-1

Il Gruppo Beghelli non ha ancora formalizzato una politica specifica sulla forza lavoro per gestire i suoi impatti rilevanti, unitamente ai rischi e alle opportunità rilevanti associati. Nonostante ciò, si impegna a garantire la sostenibilità sociale attraverso l'applicazione del codice etico e si impegna a garantire e promuovere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa vigente e anche oltre, tramite il sistema di gestione della sicurezza e della salute.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il gruppo Beghelli si impegna nella promozione di un dialogo aperto, trasparente e condiviso con i propri dipendenti, al fine di identificarne le legittime aspettative. Essi, infatti, possono incidere sulla capacità dell'azienda di attuare la propria strategia e sono significativamente influenzabili dalle attività aziendali.

Le modalità di coinvolgimento e comunicazione con i dipendenti prevedono:

- condivisione del Codice Etico;
- Modello 231/2001;
- sviluppo della consapevolezza in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso lo sviluppo di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza
- ore dedicate alla formazione;
- intranet aziendale;
- incontri dedicati;
- sito web istituzionale.

Sarà valutata in futuro, l'opportunità di sviluppare e implementare processi più strutturati, finalizzati a garantire una partecipazione maggiore e continua dei lavoratori e dei loro rappresentanti riguardo gli impatti sia attuali che potenziali che li riguardano. Questo permetterà di affrontare in modo più efficace i cambiamenti e le sfide legate agli impatti sul benessere e sulle condizioni di lavoro.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta dal gruppo, non sono stati riscontrati impatti negativi attuali sulla forza lavoro, ma sono stati individuati impatti potenziali che potrebbero verificarsi in particolari situazioni. Tali impatti sono stati valutati con attenzione, al fine di garantire che l'azienda possa adottare misure preventive adeguate, assicurando un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e conforme alle normative per tutti i dipendenti.

A tal proposito, a partire dal 2019, la capogruppo ha coinvolto tutte le società del Gruppo tramite la condivisione di un memorandum in lingua inglese riguardante il Modello 231/2001. In particolare, è stata estesa e attivata la procedura di segnalazione whistleblowing anche per le società estere del Gruppo, con l'introduzione di un nuovo canale di comunicazione digitale, progettato per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante in caso di condotte potenzialmente inappropriate, scorrette o di presunta violazione dei principi espressi nel Codice Etico di Condotta, nel Modello Organizzativo D. Lgs 231/2001 (ove applicabile), nelle policy e procedure di Gruppo e, in generale, potenziali violazioni di leggi o regolamenti.

La Procedura Whistleblowing adottata intende:

- garantire la riservatezza del segnalante e nello spirito della norma, tutelare quest'ultimo da possibili ritorsioni;
- promuovere una cultura fondata sulla responsabilità e sull'etica;
- consentire agli Organi Sociali e di Controllo delle Società di essere informati su fatti o condotte contrarie ai principi etici adottati, al fine di individuare e gestire possibili carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- fornire le linee guida per effettuare e gestire le segnalazioni in maniera efficace, responsabile e in conformità con la Legge.

Come descritto approfonditamente sul [sito internet di Beghelli](#), la segnalazione può essere effettuata in modalità scritta, per posta cartacea o con un incontro fisico.

Una volta ricevuta la Segnalazione secondo il Canale Interno previsto nella presente procedura attraverso le modalità scritte o verbali descritte nel paragrafo precedente, la gestione della stessa è articolata nelle seguenti fasi:

1. protocollo e custodia: presa in carico della Segnalazione
2. istruttoria: verifica della fondatezza e della tipologia di segnalazione ricevuta, con valutazione dell'ammissibilità della segnalazione
3. indagine di merito: verifica del contenuto delle Segnalazioni e acquisizione di elementi utili alla successiva fase di valutazione, garantendo in tutte le fasi la massima riservatezza sull'identità del Segnalante e sull'oggetto della Segnalazione
4. archiviazione: conservazione e archiviazione dei documenti tramite la piat-

taforma Whistleblowing Beghelli, per garantire la tracciabilità, riservatezza, conservazione e reperibilità dei dati durante tutto il procedimento.

Ad esito dell'indagine di merito il Comitato delle Segnalazioni rilascia un'informativa al Segnalante dando riscontro dell'esito dell'indagine entro 3 mesi dalla data di ricezione di tutta la documentazione utile per lo svolgimento delle attività di istruttoria. Il riscontro dovrà essere trasmesso al Segnalante utilizzando il medesimo canale di segnalazione impiegato per la Segnalazione ove possibile.

Per garantirne l'effettiva disponibilità sul luogo di lavoro, il canale è stato comunicato tramite siti internet e comunicazioni da parte della Direzione del personale. Inoltre, il personale riceve formazione su come utilizzare in modo sicuro e riservato il canale, al fine di garantirne la piena conoscenza e fruibilità.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4

Il Gruppo adotta un ampio insieme di azioni finalizzate a gestire gli impatti, sia positivi che negativi, relativi alla propria forza lavoro. Il sistema prevede una rendicontazione dei rischi e dei pericoli in modalità dal basso verso l'alto, che consente ai dipendenti di segnalare problematiche legate agli ambienti di lavoro. Le segnalazioni vengono attentamente esaminate dal datore di lavoro, dai responsabili del controllo e dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), per adottare azioni preventive adeguate. Questo processo ricorrente si applica a tutte le operazioni interne del Gruppo.

Sebbene non sia presente una procedura strutturata che consenta di monitorare sistematicamente gli impatti sul personale, il Gruppo ha sviluppato politiche e processi finalizzati a prevenire e adottare azioni correttive o preventive rispetto ai potenziali impatti negativi, quali ad esempio quelli connessi alla salute e la sicurezza.

Il sistema di gestione della sicurezza adottato dalle società italiane prevede la gestione degli infortuni con il coinvolgimento del medico competente. Il medico, nel suo ruolo di supporto al datore di lavoro, interviene nel modificare processi e procedure per garantire un ambiente di lavoro sicuro.

Parallelamente, il Gruppo considera la formazione strutturata e continua come un elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'organizzazione e per il suo sviluppo. Tra le azioni ricorrenti ricadono gli interventi formativi, i quali si dividono in due tipologie: standard, destinati ad aggiornamenti normativi e obbligatori per legge, e strategici, focalizzati sia su nuove risorse junior con potenziali opportunità di crescita, sia su risorse consolidate con alto potenziale.

La formazione viene promossa a livello individuale e di gruppo, sia in Italia che

all'estero, prevalentemente presso le sedi principali delle società fornitrici e attraverso tirocini formativi linguistici. Gli interventi formativi riguardano diverse funzioni aziendali, con particolare attenzione a settori quali linguistica, ICT, progettazione meccanica e linguaggi di progettazione elettronica.

A parte le politiche di formazione e sicurezza, il Gruppo è particolarmente attento alla privacy dei propri dipendenti, alla sicurezza industriale e alla protezione da minacce informatiche. È stata effettuata una mappatura delle potenziali minacce alla sicurezza dell'infrastruttura informatica aziendale, tra cui attacchi informatici e tentativi di accesso fisico non autorizzato alle informazioni sensibili. Le minacce sono suddivise in tre categorie principali:

- 1. Minacce esterne:** intrusioni telematiche e fisiche;
- 2. Minacce interne:** accessi non autorizzati a aree riservate e divulgazione non autorizzata di informazioni;
- 3. Minacce dagli amministratori di sistema:** accessi a aree critiche e divulgazione non autorizzata.

Per ciascuna tipologia di minaccia, la funzione IT ha implementato specifiche misure di protezione:

- **Minacce esterne:**

- Conservazione di tutti gli storici di accesso esterno;
- Applicazione di patch di sicurezza critiche sui sistemi operativi server e firewall perimetrali;
- Utilizzo di antivirus aggiornati per proteggere la navigazione e il sistema di posta elettronica.

- **Minacce interne:**

- Aggiornamento e diffusione del regolamento informatico;
- Separazione dei doveri per l'archiviazione, lettura e modifica dei dati in base alle aree di responsabilità;
- Introduzione di policy ad hoc per l'utilizzo centralizzato dei dispositivi mobili e del sistema cloud;
- Adozione di password di sicurezza di livello superiore tramite "strong authentication" e modifica obbligatoria ogni 90 giorni;
- Introduzione della funzionalità MFA (Multi-Factor Authentication) per l'accesso ai servizi cloud.

- **Minacce dagli amministratori di sistema:**

- Utilizzo di profili personali da parte degli amministratori;
- Monitoraggio delle attività degli amministratori su cartelle sensibili tramite tracciamento giornaliero.

Per garantire la protezione dei dati aziendali, la funzione IT ha inoltre elaborato un "disaster recovery plan" per le società italiane del Gruppo, che prevede un ripristino a freddo in caso di evento disastroso, con il salvataggio remoto dei sistemi e dei dati aziendali su piattaforme esterne.

Nel corso delle sue attività, il Gruppo gestisce numerosi dati personali e in-

formazioni riservate, impegnandosi a trattarli in conformità con le leggi sulla privacy in vigore. Nel 2018, le società italiane hanno completato le verifiche necessarie per conformarsi al regolamento UE 2016/679 (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018. In particolare, il Consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A. ha approvato il modello di protezione dei dati personali per la capogruppo e le società controllate, istituendo un comitato per la protezione dei dati e nominando il responsabile della protezione dei dati (DPO). Sebbene non obbligatoria, la nomina del DPO è stata ritenuta opportuno per assicurare il rispetto del regolamento e delle normative applicabili.

In seguito a un attacco hacker subito dalle società americane Beghelli Inc. e Beghelli North America, sono state rafforzate le misure di sicurezza, tra cui:

- Spostamento della piattaforma su cloud Microsoft (IAAS) con supporto IT esternalizzato;
- Accesso ERP tramite sistemi VDI su cloud Microsoft, con autenticazione MFA/Windows Hello;
- Attivazione della piattaforma Antimalware/EDR Sentinel One su tutti gli endpoint;
- Backup integrato nei servizi cloud Microsoft.

Dal 2019, ogni funzione aziendale interna ha un referente dedicato, formato adeguatamente e sottoposto a controlli periodici.

Le ICT Policy sono state aggiornate con un focus maggiore sulla sicurezza informatica. Inoltre, è stato avviato un percorso di revisione delle difese perimetrali e della messa in sicurezza dei backup dei dati critici, nonché delle nuove linee guida sulla gestione e conservazione dei documenti informatici da parte dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale), in vigore dal 1° gennaio 2022.

Infine, il Gruppo ha incaricato un esperto per la conservazione dei documenti digitali, con la responsabilità di redigere e mantenere il manuale della conservazione e di rendicontare al Consiglio di amministrazione le attività svolte annualmente.

Per la gestione degli impatti rilevanti, Beghelli assegna risorse umane specifiche, come i responsabili di area, che sono incaricati di monitorare e gestire gli impatti all'interno delle rispettive funzioni. I responsabili di area sono supportati da strumenti e piattaforme interne, come l'intranet aziendale, dove vengono condivise le linee guida operative, le politiche aziendali e gli aggiornamenti relativi alla gestione degli impatti (ad esempio attività formative).

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-5

Attualmente, a livello di Gruppo, non sono stati formalizzati obiettivi specifici di breve, medio o lungo termine in relazione alla forza lavoro.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6

A livello corporate, gli aspetti inerenti alla selezione e assunzione del personale sono coordinati dalla direzione human resources (di seguito "HR" oppure "risorse umane"), a diretto riporto dell'amministratore delegato, supportata dagli enti aziendali attivi nella definizione dei fabbisogni, e, se ritenuto necessario, coadiuvata da società esterne specializzate in processi di selezione e valutazione, al fine di rafforzare l'attività di scouting. Tali aspetti vengono gestiti localmente dai rispettivi dipartimenti HR delle società operative.

Numero totale di dipendenti per Paese (headcount)			
Paese	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
ASIA	99	192	291
<i>China</i>	88	188	276
<i>Hong Kong</i>	11	4	15
EUROPA	295	250	545
<i>Italia</i>	168	189	357
<i>Ungheria</i>	3	2	5
<i>Polonia</i>	24	13	37
<i>Repubblica Ceca</i>	68	31	99
<i>Germania</i>	32	15	47
AMERICA	44	52	96
<i>Messico</i>	26	24	50
<i>USA</i>	18	28	46
Total	438	494	932

Numero totale di dipendenti per tipologia contrattuale e genere (headcount)			
Tipologia contrattuale	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Totale	438	494	932
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	423	493	916
Numero di dipendenti a tempo determinato	15	1	16
Numero di ore di lavoro non garantite	-	-	-

Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e genere (headcount)			
Tipologia di impiego	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Totale	438	494	932
Tempo pieno	433	412	845
Tempo parziale	5	82	87

Il forte senso di squadra e di appartenenza al Gruppo sviluppato dal personale nel corso degli anni ha permesso di registrare, salvo processi di snellimento *ad hoc* dedicati, esigui tassi di *turnover*. In tale contesto, si segnala che il calo delle unità in forza alle società italiane è prevalentemente riconducibile ad accordi individuali con i dipendenti per favore il prepensionamento.

Tasso di turnover dei dipendenti			
Numero e tasso di turnover dei dipendenti	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti in uscita	89	72	161
Tasso di turnover	20,32%	14,57%	17,27%

I dati sono riportati alla fine del periodo di riferimento (1 Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2024).

I dati vengono raccolti in maniera distinta per le società controllate e in seguito vengono consolidati dalla Capogruppo.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8

Tra i paesi dello Spazio Economico Europeo con più di 50 dipendenti, figurano la Repubblica Ceca e l'Italia; pertanto, la disclosure si limita a questi due paesi.

Dialogo sociale		
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro
0-19%	Repubblica Ceca	Repubblica Ceca
20-39%	-	-
40-39%	-	-
40-59%	-	-
60-79%	-	-
80-100%	Italia	Italia



Nelle tabelle di seguito sono riportati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre, i dati relativi alla ripartizione dei dipendenti per categoria, genere e fascia d'età.

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere (headcount)			
Categoria	Al 31 Dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	38	8	46
Quadri	57	20	77
Impiegati	204	173	377
Operai	139	293	432
Totale	438	494	932
Percentuale di dirigenti	4.08%	0.86%	4.94%
Percentuale di quadri	6.12%	2.15%	8.26%
Percentuale di impiegati	21.89%	18.56%	40.45%
Percentuale di operai	14.91%	31.44%	46.35%

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (headcount)				
Categoria	Al 31 Dicembre 2024			
	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	18	28	46
Quadri	1	41	35	77
Impiegati	23	212	142	377
Operai	21	268	143	432
Totale	45	539	348	932
Percentuale di dirigenti	0.00%	1.93%	3.00%	4.94%
Percentuale di quadri	0.11%	4.40%	3.76%	8.26%
Percentuale di impiegati	2.47%	22.75%	15.24%	40.45%
Percentuale di operai	2.25%	28.76%	15.34%	46.35%

Salari adeguati

Tutte le società del Gruppo Beghelli rientrano negli standard minimi di retribuzione del paese in cui sono situate. In particolare, per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, si precisa che il 100% dei rapporti lavorativi risultano disciplinati da contratti collettivi nazionali del lavoro del settore di riferimento, assicurando loro una protezione completa in termini di diritti, tutele e condizioni lavorative. Questo sottolinea l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro, giusto e in linea con le normative attuali, assicurando a ciascun dipendente le condizioni ottimali per la propria crescita professionale e per operare in un contesto che rispetti appieno le leggi e le normative sul lavoro.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera			
Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	9	2	11
Quadri	6	6	12
Impiegati	13	5	18
Operai	8	14	22
Totale	36	27	63
% di dirigenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	23,68%	25,00%	23,91%
% di quadri che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	10,53%	30,00%	15,58%
% di impiegati che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	6,37%	2,89%	4,77%
% di operai che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	5,76%	4,78%	5,09%
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	8,22%	4,47%	6,76%

Numero medio di ore di formazione per dipendente			
Numero di ore di formazione per dipendente	Al 31 dicembre 2024		
	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	203	5	208
Quadri	304	133	437
Impiegati	915	707	1.622
Operai	526	1.315	1.841
Totale	1.947	2.161	4.107
Numero medio di ore di formazione - Dirigenti	5,33	0,63	4,51
Numero medio di ore di formazione - Quadri	5,33	6,65	0,00
Numero medio di ore di formazione - Impiegati	4,48	4,09	4,30
Numero medio di ore di formazione - Operai	3,78	4,49	4,26
Numero medio di ore di formazione - Totale	4,44	4,37	4,41

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti sono una priorità per Beghelli, che lavora per migliorare e garantire la sicurezza all'interno dei suoi stabilimenti e degli uffici.

Metriche di salute e sicurezza

S1-14

Le attività del Gruppo vengono svolte nel rispetto delle norme vigenti in aggiunta a procedure aziendali istituite a misura per meglio tutelare i soggetti coinvolti.

Beghelli in tutti i territori in cui opera mantiene aggiornato l'organigramma per la sicurezza, i programmi di formazione e la mappatura dei rischi sulla base dell'evoluzione dei processi aziendali e del contesto normativo.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e sicurezza	
Numero di persone	Al 31 Dicembre 2024
	Dipendenti
Numero di dipendenti e lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	932
% Dipendenti e lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	100%

Numero di infortuni	
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	1
Numero di ore lavorate*	1.818.551
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	0,55
Numero di casi registrabili di malattie professionali	1
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	10
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	0

* In assenza di dati diretti per alcune società del Gruppo, le ore lavorate sono state stimate sulla base di quelle dell'anno precedente, ponderate in base alla variazione del numero di dipendenti.



Beghelli

Beghelli

Beghelli

Metriche di remunerazione (divario retributivo)

Gli amministratori sono remunerati con un compenso fisso, differenziato tra coloro che hanno deleghe specifiche e consiglieri non esecutivi.

La politica della remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi vede coinvolto il comitato di remunerazione, che presenta al consiglio le proposte per i compensi degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolare carica.

Gli amministratori esecutivi membri della famiglia Beghelli hanno percepito compensi fissi e non legati ai risultati economici della società, in quanto risultavano essere azionisti della società e come tali già sufficientemente interessati al buon andamento della stessa.

La politica di retribuzione dei dirigenti è definita dall'amministratore delegato o dalle direzioni generali delle singole società del Gruppo.

È cura della direzione del personale, sulla base delle linee guida condivise con l'amministratore delegato, valorizzare le individualità, e consentire una corretta integrazione nell'ambiente aziendale e, laddove vi sia la necessità di valutare un sistema premiante, costruire insieme al dipendente dettagli e obiettivi specifici.

Le politiche retributive degli impiegati e degli operai sono determinate, per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, dall'applicazione del contratto collettivo nazionale in ogni sua voce retributiva, a cui si aggiunge quanto previsto dalla contrattazione aziendale. Per una parte dei dipendenti il trattamento retributivo si completa attraverso i riconoscimenti di superminimi *ad personam*.

Le politiche retributive degli impiegati e degli operai delle società estere sono determinate applicando i rispettivi contratti collettivi di lavoro e coordinate dai direttori generali delle società stesse.

Una politica retributiva variabile, inoltre, viene dedicata, all'interno di un sistema di valutazione incentivante che viene rivisto ogni anno, a tutte quelle figure che vedono coinvolte le *performance* a specifici obiettivi in percentuale sul fatturato sul territorio italiano o estero. Tali obiettivi vengono comunicati e formalizzati su base annua.

Divario Retributivo di genere	Al 31 Dicembre 2024
Media	15,66%

Ai fini del calcolo del divario retributivo di genere, si è preso in considerazione il rapporto tra la retribuzione media oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile su quella dei dipendenti di sesso maschile per ciascun paese. Per ottenere il dato complessivo è stata in seguito svolta una media dei valori ottenuti a livello di singolo paese.

Il rispetto dell'integrità di ciascun collaboratore rappresenta per tutte le società del Gruppo Beghelli una priorità imprescindibile nella conduzione del proprio business e un requisito fondamentale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro collaborativo e affidabile ispirato alla lealtà, alla correttezza, al rispetto dei principi aziendali e degli obblighi di legge vigenti.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi riguardo opinioni politiche e sindacali, religione, etnia, nazionalità, età e sesso, orientamento sessuale e stato di salute.

Beghelli non ritiene ammissibili né tollera forme di discriminazione basate sull'etnia, colore, sesso, età, religione, condizione fisica, stato civile, orientamento sessuale, cittadinanza, origine etnica, o qualunque altra discriminazione contraria alla legge. Beghelli non ammette le molestie sessuali, intendendo come tali: le situazioni in cui si condizionano, all'accettazione di favori sessuali, determinazioni, iniziative e decisioni aziendali rilevanti in qualunque modo per la vita lavorativa del destinatario; le proposte di relazioni interpersonali private, condotte nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento, le quali possano, in relazione alla specificità della situazione, turbare la serenità del destinatario con obiettive implicazioni sulla sua espressione lavorativa. Beghelli non attua né tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti dei dipendenti che abbiano lamentato modalità di discriminazione o di molestia, né nei confronti dei lavoratori che abbiano fornito notizie in merito.

All'interno del modello organizzativo 231 e del codice etico, il Gruppo esplicita la propria responsabilità a contrastare e salvaguardare i lavoratori da qualsiasi forma di molestia o comportamento indesiderato, come quelli connessi all'etnia, al sesso, alla religione o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona.

Il Gruppo presta inoltre particolare attenzione ai diritti umani nel loro complesso e, nello specifico, con riguardo al lavoro minorile, al lavoro forzato, alla libertà di associazione e contrattazione. Le società italiane del Gruppo rendicontano su base trimestrale gli infortuni all'Organismo di Vigilanza; gli infortuni più gravi sono analizzati dal datore di lavoro e dal RSPP. Le società italiane hanno adottato una specifica procedura di segnalazione dei mancati infortuni per adottare misure preventive.

Nel corso del 2024 si è verificato 1 reclamo per episodi di discriminazione nella società controllata Beghelli North America. Esso è stato presentato attraverso il canale per le segnalazioni di whistleblowing, messo a disposizione per consentire alle persone della forza lavoro dell'impresa di sollevare preoccupazioni. L'azienda ha affrontato il reclamo e sono stati erogati adeguati momenti formativi per il personale coinvolto.





LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE ESRS S2

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S2-SBM-3

Gli impatti, sia effettivi che potenziali, sui lavoratori lungo la catena del valore sono strettamente legati al modello aziendale del Gruppo. Beghelli progetta, produce e distribuisce, anche con offerta abbinata di prodotti e servizi, apparecchi per l'illuminazione tecnico-professionale, è leader italiano nel settore dell'illuminazione di emergenza e realizza inoltre sistemi elettronici per la domotica e la sicurezza industriale. Il Gruppo vanta quindi di un'ampia rete di partner commerciali, in particolare fornitori dislocati in diverse aree geografiche, alcune a rischio di violazione dei diritti umani. Tali rischi sono presenti soprattutto a monte dell'attività di approvvigionamento del Gruppo, dove vengono svolte le attività di estrazione e lavorazione delle materie prime grezze tra cui metalli (ferro e alluminio), petrolio, metano e litio. L'analisi di materialità evidenzia chiaramente un contesto in cui emergono potenziali impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore. Allo stesso modo, i rischi e le opportunità individuati come rilevanti derivano direttamente da questi impatti e sono quindi strettamente connessi alla strategia e al modello di business di Beghelli.

Essendo il primo anno in cui tali temi sono stati identificati come materiali, il Gruppo procederà nei prossimi esercizi fiscali ad adeguare la propria strategia anche in funzione di questi. Questo approccio permetterà al Gruppo di affrontare le sfide ambientali e sociali in modo proattivo, contribuendo alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder coinvolti.

Per ulteriori informazioni in merito agli impatti, rischi ed opportunità individuati per i lavoratori lungo la catena del valore si veda SBM-3 a pag. 33-39.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

S2-1

Ad oggi, il Gruppo, non ha adottato una politica specifica per gestire impatti, rischi ed opportunità connessi ai lavoratori lungo la catena del valore; tuttavia, il codice etico di Beghelli definisce la responsabilità etica e sociale di tutti coloro che interagiscono con il Gruppo, inclusi i clienti e i fornitori, al fine di promuovere il rispetto dei diritti umani, la tutela delle condizioni di lavoro e l'integrità nelle relazioni commerciali.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

S2-2

Attualmente, il Gruppo prevede il coinvolgimento di clienti e fornitori e, in futuro, valuterà l'opportunità di sviluppare e implementare processi più strutturati, finalizzati a garantire una partecipazione mirata dei lavoratori lungo la catena del valore e dei loro rappresentanti, in relazione agli impatti, sia attuali che potenziali, che li riguardano.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

S2-3

Il Gruppo Beghelli, ad oggi, non ha messo in atto processi specifici per porre rimedio ad eventuali impatti negativi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore. Le società italiane del Gruppo nonché la società Beghelli Elplast (Repubblica Ceca) hanno tuttavia previsto un canale di segnalazione Whistleblowing, il quale prevede che eventuali segnalazioni relative a fatti censurabili e/o violazioni delle disposizioni contenute all'interno del Modello 231/2001, debbano essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo rende disponibile tale canale tramite il sito web Beghelli. Si precisa, tuttavia, che ad oggi non è stata comunicata la sua disponibilità ai lavoratori lungo la catena del valore. Per ulteriori informazioni in merito alla predisposizione di misure volte a proteggere le persone da ritorsioni e alle modalità di controllo e monitoraggio delle problematiche sollevate si vedano rispettivamente G1-1 a pag. 110-113 e S1-3 a pag. 75-76.





Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

S2-4

A seguito dell'analisi di rilevanza svolta per l'esercizio 2024, il Gruppo Beghelli ha maturato la piena consapevolezza della necessità di affrontare in modo mirato la tematica connessa ai lavoratori lungo la catena del valore. Per il futuro, il Gruppo valuterà la possibilità di sviluppare e implementare processi più strutturati, finalizzati a garantire interventi sugli impatti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori della catena del valore. Si precisa che ad oggi i fornitori vengono costantemente monitorati mediante audit specifici. In particolare, con riferimento ai lavoratori lungo la catena del valore gli audit prevedono la verifica dell'adeguatezza dell'adozione di comportamenti idonei al rispetto delle regole di sicurezza sul luogo di lavoro.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S2-5

Ad oggi, il Gruppo si sta impegnando a individuare obiettivi specifici. Consapevole dell'importanza di affrontare in modo mirato queste tematiche, il Gruppo sta procedendo con l'individuazione di obiettivi per la gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore. Sebbene ci sia consapevolezza della necessità di affrontare in modo mirato queste tematiche, la definizione di obiettivi precisi e misurabili è ancora in fase di valutazione.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ESRS S4

Beghelli dedica particolare attenzione alla relazione con i propri consumatori e utilizzatori finali.

A tal fine, ha messo in atto una strategia di assistenza pre e post-vendita sui prodotti, a cui si affianca una attività di formazione e informazione tecnica e normativa.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S4-SBM-3

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai clienti e ai consumatori finali sono strettamente integrati nel modello di business di Beghelli, come delineato nei processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1.

Il Gruppo Beghelli ha posto al centro della sua politica per la qualità la soddisfazione del cliente quale elemento imprescindibile e al contempo strategico. Infatti, la piena soddisfazione del cliente nei termini di qualità del prodotto e del servizio fornito è l'obiettivo cui tendono tutte le attività del Gruppo.

La soddisfazione dei clienti, nelle sue varie articolazioni, è oggetto di continuo monitoraggio. Infatti, nel 2023 è stata svolta un'indagine, i quali risultati hanno confermato l'elevata notorietà del marchio, nonché l'associazione dello stesso a prodotti utili, dotati di soluzioni intelligenti, di buona qualità e che migliorano la sicurezza.

Gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali influenzano direttamente la strategia aziendale, focalizzandosi sul rispetto di elevati standard qualitativi e sulla crescente soddisfazione e fidelizzazione della clientela.

In linea con gli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi

di materialità, il Gruppo ha preso in considerazione tutti i clienti e i consumatori finali che potrebbero essere impattati, direttamente tramite i propri prodotti e servizi, e indirettamente attraverso i propri rapporti commerciali.

L'analisi di materialità ha portato all'identificazione di tre impatti negativi materiali, tutti potenziali e nessuno attuale. Essi riguardano la violazione della privacy dei clienti, comunicazioni fuorvianti e impatti negativi sulla salute degli utilizzatori. Questi impatti negativi potenziali si possono ricondurre a singoli incidenti e rapporti commerciali specifici nel caso di comunicazioni fuorvianti.

Per maggiori dettagli sugli impatti materiali sui clienti, si rimanda a ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale a pag. 33-39 e al paragrafo ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali, nonché approcci per la mitigazione dei rischi e il conseguimento delle opportunità, a pag. 100-102 .

Per quanto riguarda i rischi legati ai clienti e ai consumatori finali, questi sono principalmente connessi alla privacy e alla salute e sicurezza degli stessi. Non si sono invece riscontrate opportunità riguardanti questa tematica. Ad oggi, Beghelli non ha identificato alcun gruppo specifico di consumatori o utilizzatori finali che possieda caratteristiche particolari o utilizzi prodotti o servizi che li esponga a rischi significativi. Pertanto, non sono presenti rischi o opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze legate a gruppi specifici di utilizzatori finali, come determinate classi anagrafiche. Le politiche e pratiche aziendali sono progettate per essere inclusive e neutrali rispetto a qualsiasi segmento di clientela. Pertanto, non si sono identificati rischi particolari o dipendenze associate a categorie specifiche di clienti.

Per approfondire i rischi e le opportunità legati ai clienti e ai consumatori finali, si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale, a pag. 33-39.

Politica per la qualità dei prodotti

La qualità dei prodotti è da sempre di fondamentale importanza per Beghelli, anche in relazione ai servizi forniti.

Il Gruppo Beghelli ha adottato una politica per la qualità al centro del quale vi è la soddisfazione del cliente quale elemento imprescindibile e al contempo strategico. Inoltre, la politica definisce le linee guida alle quali deve essere allineata la strategia aziendale, tra cui:

- piena soddisfazione del cliente nei termini di qualità del prodotto e del servizio fornito;
- miglioramento continuo dello standard qualitativo dei prodotti e dei processi;
- miglioramento dell'immagine aziendale;
- mantenimento della certificazione del sistema qualità secondo la normativa applicabile, per le società attualmente certificate ISO 9001.

Allo scopo di realizzare la politica suddetta, la capogruppo ha implementato sistemi di qualità aziendali conformi alle normative internazionali e intende in particolare:

- dare supporto a una struttura permanente (assicurazione qualità) che gestisca, su delega della direzione generale, l'intero sistema di gestione della qualità garantendo così nel tempo la corretta conduzione aziendale;
- sensibilizzare, formare e addestrare il personale alle tematiche della qualità;
- coinvolgere tutto il personale alla realizzazione della politica sopra definita;
- riesaminare periodicamente e, se necessario, ridefinire la politica per la qualità.

Inoltre, al fine di gestire gli impatti connessi alla privacy dei clienti e non solo, il Gruppo ha adottato il "Manuale delle Politiche e Procedure ICT Beghelli", il quale fornisce le politiche e le procedure utilizzate da ciascun Dipartimento ICT (Dipartimento ICT locale) all'interno del Gruppo Beghelli, dai suoi manager e dal suo personale. Inoltre, fornisce linee guida di base nella gestione ICT e offre alcune raccomandazioni per le aziende del Gruppo, regolando il livello minimo dei requisiti.

Le Politiche sopra descritte, emanate dalla direzione generale, vengono promosse internamente affinché siano implementate a tutti i livelli e monitorate nell'applicazione. Tali politiche nei confronti dei clienti e degli utilizzatori finali sono allineate agli standard internazionali riconosciuti, con particolare attenzione alla tutela dei diritti dei consumatori. Beghelli si focalizza sulla protezione dei clienti tramite misure che garantiscono la qualità, la trasparenza delle informazioni, la sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati personali. Beghelli si impegna a fornire informazioni precise e complete ai propri clienti, assicurando che le sue politiche aziendali siano in conformità con i diritti e le necessità dei consumatori, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in vigore.

Si precisa che, il Gruppo intende implementare una politica specifica in materia di diritti umani per gli utilizzatori finali, ad oggi non disponibile.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-2

Sebbene il Gruppo Beghelli non abbia ancora sviluppato un processo di dovuta diligenza strutturato, si impegna a mantenere un dialogo continuo con i consumatori e gli utilizzatori finali. Attualmente, Beghelli coinvolge i consumatori attraverso indagini, sondaggi e la possibilità di esporre reclami, ma non dispone di processi specifici per coinvolgere direttamente i consumatori e/o gli utenti finali riguardo agli impatti materiali che potrebbero influenzarli. Beghelli valuterà potenziali modalità di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali, ma attualmente non esistono meccanismi formalizzati per tali interazioni.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-3

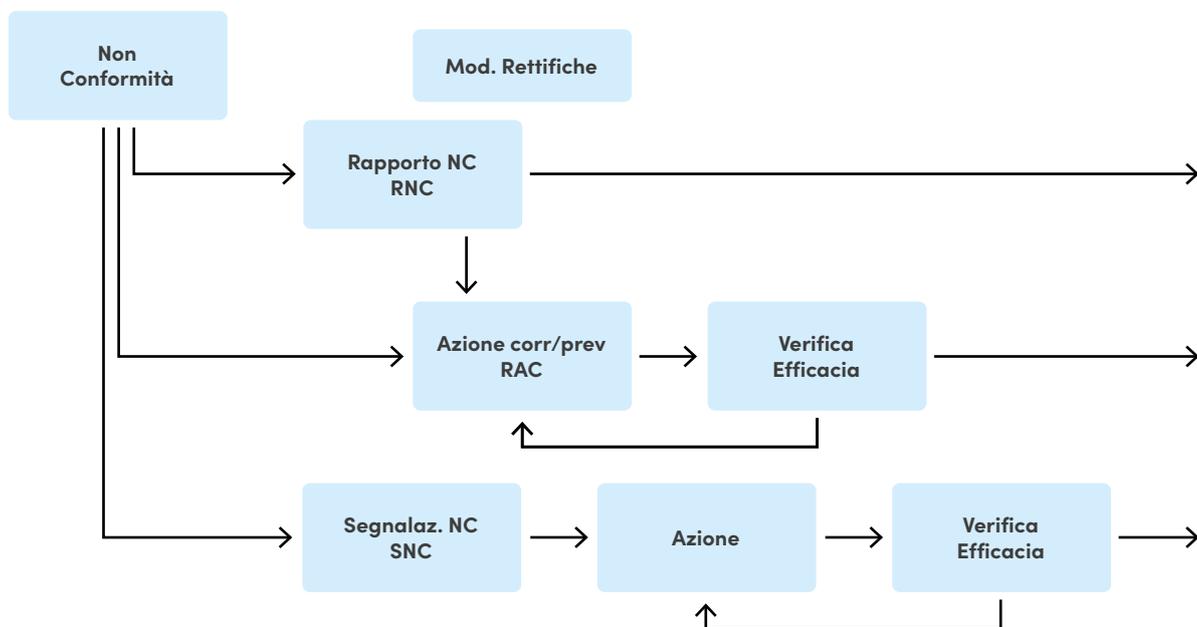
La mission di Beghelli è sviluppare soluzioni innovative per il benessere e la sicurezza delle persone, realizzare tecnologie in grado di garantire risparmio energetico e sicurezza per i consumatori, sia in ambito domestico sia industriale.

Per questo motivo, al centro della sua attenzione vi sono anche i processi per porre rimedio agli impatti negativi sui consumatori finali, nonché la costituzione di canali che consentano a quest'ultimi di esprimere preoccupazioni.

Il Gruppo ha previsto un canale di segnalazione Whistleblowing, il quale prevede che eventuali segnalazioni relative a fatti censurabili e/o violazioni delle disposizioni contenute all'interno del modello 231/2001, debbano essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo sostiene la disponibilità di tale canale rendendolo accessibile tramite il sito web Beghelli. Si precisa, tuttavia, che ad oggi non è stata comunicata la sua fruibilità agli utilizzatori finali. Per ulteriori informazioni in merito alla predisposizione di misure volte a proteggere le persone da ritorsioni e alle modalità di controllo e monitoraggio delle problematiche sollevate si vedano rispettivamente G1-1 a pag. 110-113 e S1-3 a pag. 75-76.

Per la segnalazione di criticità relative ai prodotti, che possono avere un potenziale impatto negativo sui clienti esiste una procedura specifica «Gestione non conformità e azioni correttive / preventive» che usa come supporto la segnalazione di non conformità anche da enti di certificazione accreditati e clienti.

Il manuale della qualità protocollo “PGQ0004” descrive le modalità relative alla gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive. Si riporta di seguito una rappresentazione riassuntiva della modalità di gestione delle non conformità:



Le non conformità possono avere origine diverse:

Origine interna

Sono le non conformità che vengono rilevate all'interno di Beghelli; esse possono essere sia di prodotto che di servizio. Queste non conformità vengono gestite tramite procedura specifica che usa come supporto il rapporto di non conformità (RNC) a cui segue un rapporto di azione correttiva (RAC);

Origine dal mercato

Sono le non conformità rilevate da clienti dopo la consegna del prodotto finito e segnalate o direttamente alla Beghelli o ai centri di assistenza distribuiti sul territorio. Queste non conformità vengono gestite tramite procedura specifica che usa come supporto la segnalazione di non conformità (SNC). Per i dettagli su come vengono identificate le non conformità, identificate le azioni correttive, implementate tali azioni e soprattutto su come ne viene valutata l'efficacia si rimanda alla procedura prevista dal manuale della qualità.

Laddove abbia riscontrato di aver causato o contribuito a causare un impatto negativo rilevante connesso alla salute e sicurezza dei consumatori finali a seguito di una segnalazione esterna ricevuta, il Gruppo, è solito varare su base volontaria una campagna di richiamo, per uno specifico lotto produttivo riferito ad un prodotto potenzialmente pericoloso che potrebbe causare rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori.

Il Gruppo Beghelli adotta canali e processi formalizzati per la raccolta e la gestione di segnalazioni, richieste o preoccupazioni da parte di clienti e utilizzatori finali (reperibili sul sito internet della Beghelli ed attraverso un numero verde messo a disposizione dei clienti). Viene riconosciuta l'importanza di garantire ascolto e supporto agli stakeholder e promuove, attraverso i propri partner commerciali, un'interazione costante con il mercato.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

La piena soddisfazione del cliente è l'obiettivo cui tendono tutte le attività del Gruppo. Per questo motivo l'impresa intraprende da sempre azioni e iniziative per far fronte agli impatti, gestire i rischi e conseguire opportunità rilevanti connessi agli utilizzatori finali soprattutto in termini di salute e sicurezza. Si precisa che le iniziative di seguito descritte rappresentano l'approccio generale adottato dal Gruppo per gestire la tematica connessa ai consumatori e utilizzatori finali, si tratta quindi di azioni ricorrenti e non piani d'azione che il gruppo prevede di portare a termine entro un orizzonte temporale determinato.

La soddisfazione dei clienti è strettamente legata alla qualità del prodotto, per questo motivo dal 1995, Beghelli S.p.A. ha adottato un sistema di gestione della qualità, certificato UNI EN ISO 9001, che garantisce che a tutti i livelli dell'organizzazione le attività siano condotte con lo scopo di mantenere elevati standard di qualità. L'applicazione di definite procedure in tutte le aree aziendali consente un controllo e un monitoraggio di tutte le attività inerenti alla qualità dei prodotti e dei servizi. Infatti, la realizzazione dei prodotti prevede controlli in tutte le fasi, dalla progettazione fino alla fabbricazione e alla spedizione e vengono eseguiti specifici controlli sui materiali alla fine di ogni fase di lavorazione e sul prodotto finito.

In tutte le società del Gruppo l'ente qualità in esso presente è responsabile di monitorare la qualità del prodotto e dei processi aziendali e di verificare che il prodotto realizzato sia conforme agli standard tecnici richiesti. Tale ente opera in stretto coordinamento con gli enti tecnici che sono responsabili della redazione e validazione dei dossier tecnici che attestano la conformità dei prodotti realizzati alle specifiche tecniche definite. L'ufficio assistenza tecnica ha il compito di coordinare, vigilare e fornire supporto alla rete dei centri assistenza e specificamente: fornire la documentazione di prodotto, gestire i ricambi, valutare i centri di assistenza, controllarne l'attività, costituire l'interfaccia aziendale per tutte le comunicazioni da e per i centri di assistenza.

Da alcuni anni è stata creata l'iniziativa "Beghelli Accademia" quale spazio di formazione per i clienti progettisti e installatori, ma anche per il personale di vendita (agenti, capi area commerciali) e per i tecnici interni. Attraverso corsi e seminari organizzati con gli ordini professionali (ingegneri e periti) e le associazioni di categoria degli installatori, sono presi in esame gli scenari di mercato, l'evoluzione normativa in atto (illuminotecnica ed energia) e lo stato dell'arte dell'illuminazione ordinaria e di emergenza, dal punto di vista delle soluzioni tecniche, di prodotto e di progettazione. Analogamente, per

la forza vendita esterna e il personale tecnico interno vengono organizzati incontri di formazione e aggiornamento sia sui nuovi prodotti sia, soprattutto, sulle nuove tecnologie.

Allo scopo di offrire un servizio completo e mantenere elevato il grado di fidelizzazione della clientela, Beghelli, in Italia, ha attuato una strategia di assistenza pre e post-vendita sui prodotti, a cui si affianca l'attività di formazione/informazione tecnica e normativa su tutti gli anelli della catena distributiva: progettisti, installatori e distributori.

L'assistenza post-vendita ha come finalità:

- la consulenza tecnica per l'installazione e l'utilizzo dei prodotti;
- l'assistenza tecnica sui prodotti.

Beghelli S.p.A., allo scopo di fornire un'assistenza capillare, ha istituito una rete di centri assistenza qualificati su tutto il territorio nazionale. L'ufficio assistenza tecnica ha il compito di coordinare, vigilare e fornire supporto alla rete dei centri assistenza e specificamente: fornire la documentazione di prodotto, gestire i ricambi, valutare i centri di assistenza, controllarne l'attività, costituire l'interfaccia aziendale per tutte le comunicazioni da e per i centri di assistenza.

Con riferimento particolare alla gestione dell'impatto potenziale e del rischio connesso alla salute e sicurezza degli utilizzatori finali, la società Beghelli Servizi gestisce il Centro Salvalavita Beghelli, una centrale operativa attiva 24 ore su 24 che offre alla clientela servizi per la sicurezza e l'assistenza in caso di richiesta di soccorso, avvalendosi di strutture tecnologiche, apparecchiature e personale ai più alti livelli di specializzazione e competenza. La società opera in regime di qualità certificata (ISO 9001:2015).

In particolare, i servizi offerti consistono in:

- Telesoccorso sanitario, tramite il quale l'operatore della società può provvedere anche ad allertare i servizi pubblici di soccorso (118 ove presente o strutture pubbliche adibite) per l'invio di un'ambulanza;
- Medico amico, tramite il quale l'operatore della società può provvedere ad attivare il servizio di consulenza medica telefonica;
- TeleCompagnia, tramite la quale l'operatore della società chiama il cliente, con una decorrenza concordata (giornaliera, settimanale, quindicinale, ecc.), per conversare con lui e dunque per un servizio telefonico di "compagnia";
- Gestione allarmi tecnici; Il servizio si riferisce alle segnalazioni che pervengono automaticamente al Centro Salvalavita Beghelli da sensori collegati agli impianti Beghelli atti alla rilevazione di fughe di gas, presenza di monossido di carbonio, presenza di fumo, principi di allagamento.

Per quanto riguarda gli interventi e la gestione degli impatti e dei rischi connessi alla privacy si veda S1-4 a pag. 76-78.

Per ulteriori informazioni in merito ai processi per individuare quale azione sia necessaria e l'approccio d'intervento in risposta a un particolare impatto si veda S4-3 a pag. 98-99.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi o in-

cidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

Si precisa che, al momento, le risorse economiche allocate per le azioni relative ai consumatori e gli utilizzatori finali non risultano significative.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S4-5

Attualmente, il Gruppo non ha definito obiettivi specifici per la gestione della tematica relativa ai consumatori e agli utilizzatori finali. Tuttavia, consapevole dell'importanza di questa questione, il Gruppo prenderà in considerazione l'adozione di obiettivi appropriati per il futuro.



INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

VISION, MISSION, VALORI

Beghelli dedica da sempre una particolare attenzione alle tematiche ambientali, sia in termini di impatto delle proprie attività sia in termini di impatto dei propri prodotti. L'azienda offre inoltre prodotti e servizi innovativi per ridurre l'utilizzo di energia elettrica e quindi le emissioni di gas serra.



1. TRASPARENZA

La società informa i propri interlocutori in modo chiaro, esaustivo e nel rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, in ordine alle attività di propria competenza, e ne assicura la verificabilità anche attraverso un'idonea formalizzazione dei processi gestionali.



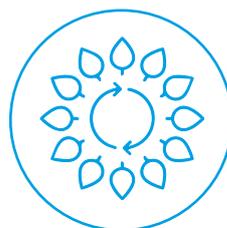
2. INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

La società, nell'ambito delle proprie attività, instaura con i propri interlocutori rapporti improntati alla lealtà, onestà, correttezza e reciproca collaborazione.



3. RESPONSABILITÀ

La società opera quotidianamente tenendo conto della missione, dei valori e dei principi del proprio codice etico di condotta (di seguito anche solo "codice etico") e modello 231, assumendo ogni responsabilità in ordine agli obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.



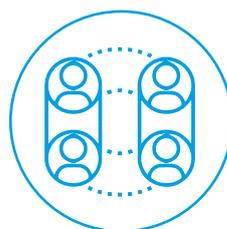
4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La società sostiene modelli di vita ecocompatibili, promuove la cultura del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente e diffonde valori e tradizioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine della comunità, consapevole del valore delle risorse naturali.



5. CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La società considera le persone, cui riconosce pari dignità e rispetto, il capitale principale sul quale investire in termini di formazione, garantendo un ambiente di lavoro sicuro, salubre e in grado di agevolare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e la valorizzazione delle singole attitudini professionali.



6. CENTRALITÀ DEL CLIENTE

quale elemento strategico di vantaggio competitivo.



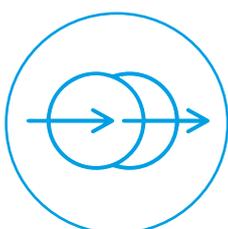
7. QUALITÀ ED ECCELLENZA DEL SERVIZIO

Tutte le attività sono guidate da principi di efficacia ed efficienza gestionale, nel rispetto delle attese degli stakeholder.



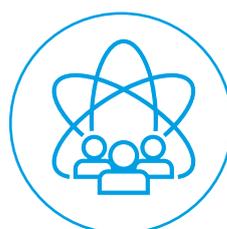
8. CREAZIONE DI VALORE PER IL SISTEMA

Chiave strategica di ogni intervento che tiene conto non solo del valore economico ma anche, e soprattutto, del valore per il sistema Paese.



9. CAPACITÀ DI DISSUAZIONE

nei confronti di comportamenti illeciti.



10. ASCOLTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Creazione di una continua relazione positiva anche mediante una comunicazione chiara e trasparente.





CONDOTTA DI BUSINESS ESRS G1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1

Il Gruppo Beghelli adotta un modello di gestione, organizzazione e controllo aziendale basato su un sistema di principi (vision, mission, valori, politiche, codice etico, Modello 231/2001⁶, quest'ultimo disponibile sul sito istituzionale: www.beghelli.it/it/corporate/beghelli/investor-relation) e di strumenti di gestione e controllo finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

La politica di Beghelli è sempre stata quella di perseguire le attività d'impresa con onestà e integrità, nel rispetto di elevati principi etici e morali. Per assicurare il pieno rispetto di questi principi, gli stessi sono stati elencati nel codice, che si applica alla Beghelli, a tutti i suoi dipendenti e collaboratori, di qualunque nazione, e a tutti i dipendenti e i collaboratori delle società consociate e affiliate. Ai dipendenti e collaboratori della Beghelli viene richiesto di prendere atto del codice e di attestarne la lettura e la comprensione oltre che di condividerne il contenuto. La seguente mappa dei valori è delineata nel Codice Etico, che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti coloro che interagiscono con il Gruppo Beghelli, inclusi i clienti, i fornitori, gli azionisti, i dipendenti, le comunità in cui l'impresa opera, i fornitori e i concorrenti:

- a) **Imparzialità:** Nelle decisioni che influiscono sui rapporti con i propri stakeholder (i rapporti con la clientela, i rapporti con gli azionisti, la gestione del personale o l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei fornitori, i rapporti con la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano), Beghelli evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.
- b) **Onestà:** Nell'ambito della loro attività, i collaboratori e i dipendenti di Beghelli sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il codice etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Beghelli può giustificare una condotta non onesta.
- c) **Correttezza in caso di conflitti di interesse:** Nello svolgimento di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possono anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende sia il caso in cui una collaborazione persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholder o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari dell'impresa, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o delle istituzioni pubbliche,

⁶ Si precisa che il Modello 231 è adottato dalle società italiane del Gruppo in linea con la normativa vigente: Beghelli S.p.A., Beghelli Servizi S.p.A., Elettronica Cimone S.p.A.

agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

- d) **Riservatezza:** Beghelli assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa possibilità e in conformità alla normativa vigente. Inoltre, i collaboratori e i dipendenti di Beghelli sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi diversi da quelli relativi alla propria attività, come nel caso di insider trading.
- e) **Relazione con gli azionisti:** Beghelli crea le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità di informazione e, inoltre, tutela l'interesse del Gruppo e degli azionisti da azioni intentate da coalizioni di soci volte a far prevalere i loro specifici interessi e, inoltre, costituisce garanzia degli interessi degli azionisti, l'adesione della Beghelli al Codice di *Corporate governance* approvato dal Comitato Italiano Corporate Governance.
- f) **Valorizzazione dell'investimento azionario:** Beghelli si adopera affinché le performance economico-finanziarie siano tali da salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa, al fine di remunerare adeguatamente il rischio che gli azionisti assumono con i loro investimenti.
- g) **Valore delle risorse umane:** I collaboratori Beghelli sono un elemento indispensabile per il successo del Gruppo, per questo motivo, Beghelli tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze che caratterizzano ogni collaboratore.
- h) **Equità dell'autorità:** Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche - in special modo con i collaboratori - Beghelli si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata equamente, evitandone ogni abuso.

In particolare, Beghelli garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori.

- i) **Rispetto della persona:** Beghelli garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, condizioni di lavoro e ambienti di lavoro sicuri, salubri e dignitosi. Non sono per nessun motivo ammesse richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o il codice etico, o a adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.
- l) **Trasparenza e completezza dell'informazione:** I dipendenti e i collaboratori di Beghelli sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, chiare e dettagliate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze derivanti.
- m) **Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti:** I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. Beghelli si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.
- n) **Correttezza ed equità nelle questioni contrattuali:** È da evitare che, nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Beghelli cerchi di approfittare di lacune contrattuali o di eventi impreveduti per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali l'interlocutore si sia venuto a trovare.

- o) **Qualità dei servizi e dei prodotti:** Beghelli basa la propria attività sulla soddisfazione e tutela dei propri clienti, tenendo conto delle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Per questo motivo, Beghelli orienta le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione a elevati standard di qualità dei propri servizi e prodotti.
- p) **Concorrenza leale:** Beghelli intende tutelare e valorizzare la leale concorrenza, astenendosi da ogni forma di comportamento collusivo.
- q) **Responsabilità verso la società:** Beghelli è consapevole del ruolo sociale dell'azienda e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività.
- r) **Tutela dell'ambiente:** L'ambiente è un bene primario che Beghelli si impegna a salvaguardare; a tal fine programma le proprie attività equilibrando iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle nuove generazioni a un futuro migliore. Beghelli si impegna dunque a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le persone e per l'ambiente non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e dello stato dell'arte.

Il Gruppo Beghelli, sensibile alle tematiche etiche e di corretta condotta del proprio business, ha implementato un sistema atto a ricevere e gestire segnalazioni di azioni, fatti o situazioni che possano costituire condotte illecite rispetto ai provvedimenti, regolamenti, procedure e leggi applicabili alla Società e alle policy o procedure adottate dalla Società, come fattispecie di reato presupposto ex Dlgs 231/01, violazioni della normativa privacy o del Regolamento GDPR, Codice Etico, procedure del sistema di gestione della sicurezza, gestione ambientale e così via.

In particolare, le società italiane del Gruppo e Beghelli Elplast (Repubblica Ceca) hanno previsto che eventuali segnalazioni relative a fatti censurabili e/o violazioni delle disposizioni contenute all'interno del Modello 231/2001 (anche per quanto riguarda l'ambito della corruzione attiva e passiva) e del Codice Etico debbano essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza per iscritto o attraverso l'utilizzo della posta elettronica o altri mezzi telematici previsti dalla normativa sul Whistleblowing.

L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dalle segnalazioni stesse, assicurando la riservatezza circa la loro identità. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è composto da:

- in qualità di presidente, un avvocato penalista, che ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto penale dell'economia, così da supportare costantemente l'operato dell'organismo di controllo con una specifica conoscenza giuridica penalistica;
- il responsabile della funzione di *internal auditing* del Gruppo, le cui conoscenze della struttura organizzativa e societaria possono facilitare la reale e concreta attività dell'Organismo di Vigilanza così come previsto dal decreto;
- un professionista indipendente, con significativa esperienza pregressa, di formazione economica e di controllo e con specifica competenza sul

controllo dei flussi finanziari.

Inoltre, al fine di garantire una gestione delle segnalazioni trasparente, tempestiva e priva di forme di ritorsione, il Gruppo ha adottato e reso pubblica la Procedura Whistleblowing la quale mira a:

- garantire la riservatezza del segnalante e nello spirito della norma, tutelare quest'ultimo da possibili ritorsioni;
- promuovere una cultura fondata sulla responsabilità e sull'etica;
- consentire agli Organi Sociali e di Controllo delle Società di essere informati su fatti o condotte contrarie ai principi etici adottati, al fine di individuare e gestire possibili carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ornire le linee guida per effettuare e gestire le segnalazioni in maniera efficace, responsabile e in conformità con la Legge.

Il Gruppo Beghelli mira a garantire che tutti i dipendenti e collaboratori siano adeguatamente formati e preparati riguardo i principi etici e le normative che regolano il comportamento aziendale. Tale formazione è rivolta a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo, con particolare attenzione ai ruoli che rivestono responsabilità operative e decisionali. Nel mese di dicembre 2023 è stato attivato un percorso di formazione e-learning rivolto alle società italiane del Gruppo, focalizzato sui principi generali e sui reati presupposto del Modello 231, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i partecipanti sugli aspetti critici legati alla prevenzione della responsabilità amministrativa e alle modalità di gestione dei rischi. Questo percorso formativo è stato concepito per garantire un livello di approfondimento adeguato a consentire un apprendimento efficace, anche a distanza. La formazione nel 2024 è proseguita con attività continue di informazione e aggiornamento riguardo ai reati previsti dal Decreto 231/2001, assicurando che i dipendenti siano costantemente aggiornati sugli sviluppi normativi e sulle best practices in tema di responsabilità aziendale. La frequenza di tali attività è periodica, con sessioni di aggiornamento previste annualmente, in modo da mantenere alta la consapevolezza e il rispetto delle normative di compliance all'interno dell'organizzazione.

L'impresa è consapevole dell'esistenza di aree organizzative maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva, in particolare nei contesti in cui si gestiscono rapporti esterni significativi o processi decisionali sensibili. Per queste aree è in corso un'attenta valutazione, finalizzata a rafforzare progressivamente la cultura dell'etica e della trasparenza, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e l'adozione di pratiche coerenti con i principi di integrità aziendale.

LA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI FORNITORI

Il sistema fornitori è cruciale per la competitività e la soddisfazione del cliente. Scegliamo partner basandoci su qualità, innovazione, costi, servizi ma anche impegno per sicurezza sui luoghi di lavoro e al rispetto dell'ambiente.

Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-2

La gestione responsabile dei rapporti con la catena di fornitura riveste un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Infatti, Beghelli svolge un'attenta selezione nei confronti dei propri fornitori al fine di garantire la sostenibilità e la tracciabilità degli approvvigionamenti.

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo si avvale principalmente di fornitori per la fornitura di componenti, semilavorati e materie prime, nonché di fornitori di specifici servizi.

La struttura gestionale e produttiva del Gruppo richiede componenti e servizi riconducibili alle seguenti macroaree:

- materiali termoplastici e componentistica elettronica;
- servizi di fornitura di prestazioni a supporto del ciclo produttivo e di gestione degli impianti;
- servizi di consulenza specialistica.

Il sistema fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo e conseguentemente, al fine di garantire costantemente il più elevato livello di soddisfazione del cliente, il Gruppo seleziona i fornitori in base alla loro capacità di offerta in termini di qualità, innovazione, costi e servizi, nonché di condivisione dei criteri e degli obiettivi legati al rispetto dell'ambiente e alle normative cogenti in merito a sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.

In particolare, i fornitori delle società italiane del Gruppo vengono classificati in base al rispetto o meno dei parametri dettagliati nelle procedure interne dei sistemi di qualità (ISO 9001) e di gestione ambientale (ISO 14001), privilegiando le realtà

migliori e favorendo l'adeguamento al sistema di gestione di quelle meno attive.

Costituiscono inoltre elemento di selezione dei fornitori i requisiti soggettivi d'integrità, onorabilità e professionalità, nonché di approccio al business orientato al risparmio energetico, che costituisce uno degli elementi di distinzione e focalizzazione del Gruppo Beghelli. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ancora formalmente adottato criteri di selezione dei propri fornitori secondo criteri ESG (per esempio tramite verifica del possesso di specifiche certificazioni, rispetto di livelli di efficienza energetica/emissioni, etc.).

Per quanto riguarda i pagamenti, il Codice Etico di Beghelli promuove un approccio equo e trasparente nelle relazioni contrattuali, pur non prevedendo una politica specifica per prevenire ritardi nei pagamenti. In particolare, il Gruppo si impegna a garantire pagamenti in linea con i termini contrattuali prestabiliti, anche verso le piccole e medie imprese (PMI), al fine di favorire relazioni stabili e collaborative con i propri fornitori.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

G1-3

Le società italiane del Gruppo hanno adottato il Codice Etico, che definisce i principi di prevenzione in materia di anticorruzione, nonché il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva.

Rischi di episodi di corruzione da parte di società estere sono limitati; la Capogruppo ha fornito alle direzioni preposte (che sono soggetti apicali della capogruppo) specifiche direttive, attraverso corsi di formazione, da trasmettere e far applicare alle società controllate estere in linea con le disposizioni/procedure contenute all'interno del Modello 231/2001. Le direzioni estere hanno ricevuto anche copia del Modello 231/2001 della capogruppo e hanno ricevuto un *memorandum* in inglese sul Modello 231/2001.

In linea con i principi previsti dalla normativa sul Whistleblowing, le società Italiane del Gruppo, ove si rendano necessarie attività di verifica o accertamento su segnalazioni o situazioni potenzialmente critiche, si impegna a garantire che le figure incaricate dell'analisi, ossia i membri dell'Organismo di Vigilanza, operino in posizione di autonomia rispetto alla catena di gestione direttamente interessata dalla questione in modo da garantire l'anonimato e la riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione.

Procedure, modelli di rendicontazione e attività di controllo specifiche definiscono i rapporti tra le società italiane e i soggetti della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'area commerciale (gestione commesse, partecipazione a gare e appalti) e amministrativa-finanziaria (gestione rapporti con enti pubblici di controllo quali Consob, Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane, Guardia di Finanza, ispettori Inps/Inail e in generale enti certificatori incaricati di svolgere un pubblico servizio).

In particolare, Beghelli Servizi, società controllata del Gruppo, che partecipa attivamente a gare di appalto indette dalla pubblica amministrazione, ha adottato

uno specifico protocollo procedurale a seguito di una mappatura delle aree/attività a rischio per quanto concerne i rapporti con i soggetti della pubblica amministrazione. Tale protocollo ha come obiettivo quello di:

- identificare i principali attori/settori aziendali che operano a vario titolo con esponenti della pubblica amministrazione, includendo con tale definizione sia gli organi della pubblica amministrazione sia soggetti che svolgono una funzione o un servizio, per legge riservato alla PA, ma da questa attribuita a organismi privati;
- disciplinare e tracciare i rapporti con la pubblica amministrazione, fornendo alcune linee guida e direttive che devono essere adottate da coloro che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione;
- delineare gli strumenti e le responsabilità connesse alle attività di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure.

Attività di *auditing* e di vigilanza sono effettuate dalla funzione di *internal auditing* e dall'Organismo di Vigilanza. Periodicamente sono svolte attività di formazione e informazione che riguardano non solo la struttura interna ma anche la rete commerciale. Gli accordi contrattuali con agenti e/o procuratori di affari prevedono specifiche clausole di adesione e rispetto delle disposizioni previste dalla parte generale del Modello 231/2001 e dalla parte speciale "reati contro la pubblica amministrazione".

Più limitati i contatti commerciali tra soggetti della pubblica amministrazione e società estere del Gruppo.

Per quanto riguarda il processo di informazione del Consiglio di amministrazione, questo beneficia di flussi informativi periodici provenienti dall'amministratore delegato, dal comitato controllo e rischi, dall'Organismo di Vigilanza e dal collegio sindacale. In tal modo, il sistema interno volto a prevenire e individuare asserzioni o episodi di corruzione attiva e passiva consente di reagire tempestivamente a tali situazioni e di condurre indagini approfondite, garantendo così il rispetto delle normative e la trasparenza nelle operazioni aziendali.

L'impresa riconosce l'importanza della prevenzione della corruzione attiva e passiva e si impegna a promuovere una cultura aziendale improntata all'integrità e alla trasparenza. Il tema viene affrontato nell'ambito più ampio delle attività di sensibilizzazione e comunicazione interna, con particolare attenzione alle aree organizzative maggiormente esposte ai rischi identificati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Le Società italiane del Gruppo forniscono attività di formazione ed informazione mediante la diffusione sul sito intranet aziendale di materiale informativo che richiama il contenuto del Decreto 231/01, l'elenco dei reati presupposto applicabili alla Società e le raccomandazioni sull'osservanza delle disposizioni previste dal Modello 231.

Inoltre, nel corso del 2023 Beghelli ha avviato un percorso di formazione e-learning (completato nel 2024) rivolto a tutti i dipendenti delle società italiane avente per oggetto i seguenti moduli:

Modello 231: parte generale, normativa di riferimento, modello di controllo, sistema sanzionatorio, ruolo Odv, responsabilità amministrativa dell'ente, obblighi di informazione verso l'OdV;

Reati Presupposto: descrizione dei principali reati 231, descrizione fattispecie, aree sensibili, analisi casi concreti, riferimenti normativi.

Il corso prevedeva un test di valutazione finale, l'obbligo di frequenza (monitorato dal sistema) e il rilascio di un attestato per ciascun modulo.

Casi accertati di corruzione attiva e passiva

G1-4

Nel 2024 non sono stati segnalati episodi di corruzione, né il Gruppo è stato coinvolto in contenziosi relativi a tale materia. Inoltre, le autorità pubbliche competenti non hanno condotto indagini che abbiano evidenziato responsabilità o esposizioni a carico del Gruppo.

Per il territorio

Beghelli sostiene eventi sportivi e culturali e attività di beneficenza.

Nel 2024 il Gruppo Beghelli ha promosso e sponsorizzato attività sportive, culturali e sociali, attraverso contributi diretti e donazioni di prodotti. Inoltre, Beghelli S.p.A. affida attività di conto lavoro ad associazioni del territorio che impiegano persone fragili (Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus e Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese).



OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA IRO-2

Di seguito è riportata un'overview degli obblighi d'informativa contenuti nel presente Sustainability Statement.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Pagina di riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	19-22
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	19-22
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	25
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione in attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	52
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	52
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	55
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	55-56
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	55-56
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	55-56
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1 e 2	58

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Pagina di riferimento
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	58
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima, paragrafo 69	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	62
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera b)	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera c)	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	68
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	68
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	72-73
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	72-73
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	N/A
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	N/A
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	N/A
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	73

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Pagina di riferimento
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	75-76
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	84
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	84
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	86
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	87
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	87
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	90
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	N/A
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	N/A
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	N/A
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	N/A
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	N/A
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	97
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	97
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	100-102
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	110-113
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	110-113
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	117
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	117

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Beghelli ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024 con riferimento agli standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Capitolo [ESRS]	Pagina
GRI 2 – Informativa generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla Sostenibilità [ESRS 2 BP-1]	10
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla Sostenibilità [ESRS 2 BP-1]	10
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla Sostenibilità [ESRS 2 BP-1]	10
	2-5 Assurance esterna	Il Bilancio di sostenibilità 2024 non è sottoposto ad assurance esterna	-
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Strategia, modello di business e catena del valore [ESRS 2 SBM-1]	26-30
	2-7 Dipendenti	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa [ESRS S1-6]	29; 79-80
	2-9 Struttura e composizione della governance	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [ESRS 2 GOV-1]	20
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [ESRS 2 GOV-1] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate [ESRS 2 GOV-2]	22
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Interessi e opinioni dei portatori di interessi [ESRS 2 SBM-2]	32
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Interessi e opinioni dei portatori di interessi [ESRS 2 SBM-2]	31-33
2-30 Contratti collettivi	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale [ESRS S1-8]	80	
GRI 3 – Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di doppia rilevanza [ESRS 2 IRO-1]	44-45
	3-2 Elenco di temi materiali	L'analisi di doppia rilevanza [ESRS 2 SBM-3]	34-39
	3-3 Gestione dei temi materiali	L'analisi di doppia rilevanza [ESRS 2 SBM-3]	33-39
GRI 205 – Anticorruzione (2016)	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Casi accertati di corruzione attiva e passiva [G1-4]	117
GRI 301 – Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Flussi di risorse in entrata [E5-4]	66
GRI 302 – Energia (2016)	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione (in MWh)	Consumo di energia e mix energetico [E1-5]	55-56
	302-3 Intensità energetica	Consumo di energia e mix energetico [E1-5]	56

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Capitolo [ESRS]	Pagina
GRI 305 – Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1 e 2 [E1-6]	58
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1 e 2 [E1-6]	58
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni lorde di Gas Effetto Serra (GES) di ambito 1 e 2 [E1-6]	58
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Inquinamento di aria, acqua e suolo [E2-4]	62
GRI 306 – Rifiuti (2020)	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Flussi di risorse in uscita [E5-5]	67
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare [E5-2]	63
	306-3 Rifiuti generati	Flussi di risorse in uscita [E5-5]	68
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Flussi di risorse in uscita [E5-5]	68
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Flussi di risorse in uscita [E5-5]	68
GRI 401 – Occupazione (2016)	401-1 b. Turnover di dipendenti per genere	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa [ESRS S1-6]	80
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Politiche relative alla forza lavoro propria [ESRS S1-1]	73
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Metriche di salute e sicurezza [ESRS S1-14]	84
	403-9 Infortuni sul lavoro	Metriche di salute e sicurezza [ESRS S1-14]	84
	403-10 Malattia professionale	Metriche di salute e sicurezza [ESRS S1-14]	84
GRI 404 – Formazione e istruzione (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze [ESRS S1-13]	83
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze [ESRS S1-13]	83
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Metriche di diversità [ESRS S1-9]	82
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Metriche di remunerazione (divario retributivo) [ESRS S1-16]	86



www.beghelli.it
Beghelli S.p.A. Via Mozzeghine 13/15 - loc. Monteveglio
40053 Valsamoggia (Bo) - tel. +39 051.9660411 - fax +39 051.9660444